

CITTA' DI  
VENEZIA



---

# Nota integrativa

*Allegato al Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2022-2023-2024*

## PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al D. Lgs. n. 118/2011, prevede la stesura della **Nota Integrativa** quale allegato al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La presente Nota Integrativa illustra e analizza le seguenti tematiche riguardanti il bilancio di previsione 2022-2024:

- Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 Pag. 4
- L'applicazione del risultato di amministrazione presunto al bilancio di previsione 2022 Pag. 4

### LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO

- Gli equilibri di bilancio 2022-2024 Pag. 7
- Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni Pag. 9
- Le entrate tributarie: sintesi delle manovre Pag. 9
- Fondo di solidarietà Comunale Pag. 20
- Le entrate da trasferimenti Pag. 21
- Le entrate extra-tributarie Pag. 22
- Le spese correnti Pag. 26
- Tasso di copertura dei servizi a domanda individuale Pag. 28
- Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità Pag. 29
- Il Fondo Rischi Pag. 31
- Il Fondo di Riserva Pag. 31

### LA PARTE CAPITALE DEL BILANCIO

- Le entrate in c/capitale Pag. 32
- Le spese d'investimento Pag. 33
- Gli investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato Pag. 34
- Le garanzie prestate dall'Ente in favore di altri soggetti Pag. 43
- Le società partecipate: il gruppo societario Città di Venezia Pag. 45
- Gli organismi strumentali Pag. 47
- Le Operazioni di indebitamento strutturate con derivati Pag. 48

In merito agli obblighi di pubblicazione dei bilanci, si precisa che il rendiconto dell'esercizio 2020 è pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente, al seguente indirizzo: <http://www.comune.venezia.it/content/rendiconto-gestione-2020> e che l'ultimo bilancio consolidato approvato è pubblicato al seguente indirizzo: <http://www.comune.venezia.it/content/bilanci-consolidati>

## IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2021

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2021 è stato stimato in euro **430.706.096,59** la cui composizione è illustrata nella seguente tabella:

<b>Totale parte accantonata</b>	<b>214.013.675,33</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	46.138.732,41
Vincoli derivanti da trasferimenti	133.323.844,39
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	781.704,20
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.081.158,82
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>184.325.439,82</b>
<b>TOTALE</b>	<b>398.339.115,15</b>
<b>Totale destinata agli investimenti</b>	<b>1.207.475,75</b>
<b>Totale parte non vincolata</b>	<b>31.159.505,69</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>430.706.096,59</b>

L'esercizio 2020 si è chiuso con un risultato di amministrazione pari ad euro 419.749.582,46 risultando superiore alle somme con vincolo di destinazione. Ne deriva, pertanto, un avanzo di amministrazione non vincolato pari ad euro 31.093.305,90.

## L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL BILANCIO DI PREVISIONE

In sede di predisposizione del bilancio vengono applicate le seguenti quote di avanzo di amministrazione vincolato, per un importo complessivo di euro **42.016.660,71**:

<b>Fondo contenzioso</b>	
Accordo transattivo con appaltatore Cittadella della Giustizia	92.996,39
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
Capitale di dotazione Fondazione Venezia capitale mondiale della sostenibilità	50.000,00
<b>Vincoli attribuiti dall'ente</b>	
Indennità Sindaco e Amministratori per contributi ad associazioni	160.484,85
<b>Vincoli derivanti da leggi</b>	
Adeguamento normativo e consolidamento nuovo cavalcavia superiore di Marghera - III stralcio	922.312,83
Manutenzione straordinaria servizi igienici stadio bacci	50.000,00
Realizzazione aula magna scuola einaudi a marghera	350.000,00
Copertura minori entrate imposta di soggiorno	19.500.000,00

<b>Vincoli derivanti da trasferimenti</b>	
Acquisto mezzi protezione civile ( DM 5044/18)	25.635,35
Fondo povertà estrema	95.340,88
Progetto di restauro e risanamento statico del complesso 'ex manifattura tabacchi' a p.le Roma	1.331.970,04
Restauro e risanamento statico del complesso ex manifattura tabacchi e ristrutturazione	650.000,00
Fondo contrasto alla povertà	93.470,12
Spese per centro antiviolenza dgr 259/2021-ddr 45/2021	1.062,64
Progetto di formazione continua in servizio del personale educativo e docente	8.102,86
nuova viabilità di collegamento quadrante tessera - aeroporto marco polo	17.000.000,00
Acquisto, sostituzione e manutenzione straordinaria di attrezzature specialistiche in dotazione al servizio comunale di protezione civile	12.578,55
Acquisto autovetture da assegnare ai gruppi comunali Protezione Civile	25.731,40
Progetto Care Leavers 2 (2020-2022)	30.850,00
Redazione della Valutazione di Impatto Patrimoniale (Heritage Impact Assessment)	30.000,00
Fondo Nazionale lotta alla Povertà 2019 - Quota Servizi	383.748,16
Ex ospedale al mare – Lido – Esecuzione indagini sulle acque nelle aree di pertinenza	400.000,00
Allattamento mezzi Protezione Civile acquistati con contributo DM 5044/18	1.462,00
Misure urgenti di solidarietà alimentare (art. 53 DL 73/2021)	700.000,00
Manutenzione mezzi protezione civile (Decreto 5044/2018)	67.047,00
Trasferimento a Vela per spese sostenute per emergenza sanitaria	33.867,64
<b>Totale complessivo</b>	<b>42.016.660,71</b>

**Elenco analitico delle quote presunte del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021**

<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>	<b>Importo</b>
sanzioni amministrative per violazione codice della strada	13.492.186,48
trasferimenti da privati per svincolo convenzioni legge speciale per venezia	828.029,30
trasferimenti da imprese artigiane per rimborsi l. 266/97 - vincolato ai sensi art. 45 DL 34/2020	1.325.957,29
proventi edilizi	4.439.224,20
proventi da concessione spazi arsenale	43.712,99
lascito testamentario	120.000,00
imposta di soggiorno	12.520.325,22
contributo statale DL 34-104 - ristoro imposta soggiorno	12.617.898,44
alienazioni patrimoniali per estinzione anticipata prestiti	739.328,74
incentivi 20%	12.069,75
	<b>46.138.732,41</b>
<b>Vincoli derivanti da Trasferimenti</b>	
contributi Regione di parte corrente	62.126,61
contributi Stato di parte corrente	1.411.941,32
trasferimenti dallo stato per legge 285/97	97.318,35
contributo statale DL 34-104 - funzioni fondamentali	41.889.748,43

contributo statale DL 34-104 - gestione Tari	3.333.798,95
contributi da parte di organismi comunitari ed internazionali per la gestione dei progetti comunitari.	1.350,72
contributi in c/capitale Regione	99.410,54
trasferimenti dalla Regione per recupero edilizio alloggi	575.874,88
trasferimenti regionali per bonifiche ambientali (fondo rotazione ospedale al mare)	400.000,00
trasferimento regionale per allestimento uffici IAT	50.000,00
contributi in c/capitale Stato	687.280,41
trasferimenti dallo Stato Fondo Sicurezza Urbana D.L. 113/2018	430.063,70
trasferimenti dallo stato patto per venezia	422.208,16
trasferimenti dallo stato Legge Speciale Venezia	83.862.722,32
	<b>133.323.844,39</b>
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>	
Mutui e prestiti	781.704,20
	<b>781.704,20</b>

<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>	
alienazioni PIP Ca' emiliani	361.404,36
alienazione beni	110.801,36
trasferimenti da ater per fondo sociale l.r. 10/96 art. 21	675.276,60
vendita libri biblioteche municipalità	477,00
proventi da sponsorizzazioni	100.000,00
proventi da sponsorizzazioni	354,00
donazioni covid	590.000,00
donazioni covid	89.480,45
trasferimenti sanzioni amministrative a enti competenti	365.423,70
indennità sindaco e amministratori	160.484,85
Somme vincolate ai sensi art. 109, comma 1-ter, DL 18/2020 - quota regionale	1.120.692,59
Somme vincolate ai sensi art. 109, comma 1-ter, DL 18/2020 - quota statale	506.763,91
	<b>4.081.158,82</b>
<b>Totale vincoli</b>	<b>184.325.439,82</b>

<b>Accantonamenti</b>	<b>Importo</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	163.663.756,20
Fondo anticipazioni liquidità	14.639.681,69
Fondo contenzioso	18.591.915,02
Fondo Tari	170.772,70
Altri accantonamenti	16.947.549,72
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>214.013.675,33</b>

<b>Parte destinata a investimenti</b>	<b>Importo</b>
Accantonamento credito IVA per spese in c/capitale	642.863,52
Alienazioni patrimoniali	373.847,78
Trasferimenti statali, regionali, provinciali	190.764,45
<b>Totale parte destinata a investimenti</b>	<b>1.207.475,75</b>
<b>Parte disponibile</b>	<b>31.159.505,69</b>
<b>Totale avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>430.706.096,59</b>

## **LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO**

### **GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2022-2024**

La formazione degli equilibri di bilancio 2022-2024 è particolarmente influenzata, parimenti alla costruzione degli equilibri di bilancio 2021-2023, dagli effetti economici derivanti dalla pandemia da COVID-19, le cui conseguenze risultano essere particolarmente significative per le città d'arte, quale Venezia, legate ad un turismo di tipo internazionale.

A partire dal 2020, infatti, si sono registrate contrazioni significative di tutta una serie di entrate legate in via principale al fenomeno turistico, ma anche di quelle relative all'erogazione di taluni servizi conseguenti ad una minore capacità di fruizione degli stessi per effetto dei provvedimenti governativi di contrasto al diffondersi dell'epidemia.

La costruzione degli equilibri di bilancio per il periodo 2022-2024 risente inoltre anche della mancata previsione, nei documenti governativi, di puntuali previsioni a ristoro delle ricadute economiche per gli enti locali per gli anni 2022 e successivi, diversamente da quanto accaduto negli anni 2020 e 2021 nei quali l'intervento centrale a sostegno degli enti territoriali è stato robusto.

L'insieme di queste situazioni ha comportato la necessità, nella costruzione degli equilibri 2022-2024, di ricorrere, per l'anno 2022, ad una serie di misure straordinarie auspicando una ripresa a decorrere dall'anno 2023, che, qualora non realizzata, dovrà prevedere l'adozione di misure alternative.

In tale ottica, quindi, analogamente a quanto fatto in sede di costruzione del bilancio 2021-2023, si è ricorso ad una serie di misure una tantum quali:

- l'utilizzo, nel rispetto delle norme, delle entrate da proventi edilizi per il finanziamento di spese di manutenzione ordinaria in difformità dagli usuali criteri di formazione di bilancio utilizzati nel periodo 2016-2020;
- l'utilizzo di una serie di avanzi vincolati (essenzialmente imposta di soggiorno) quale risorsa una tantum in sostituzione della riduzione una tantum delle relative entrate per effetto dell'attuale situazione;
- l'utilizzo di di talune entrate ordinarie una tantum necessarie al conseguimento del pareggio.

## Equilibrio di parte corrente

<b>Entrate correnti</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Titolo I - entrate tributarie	379.035.541,00	407.005.261,00	409.392.790,00
Titolo II - trasferimenti	202.675.131,00	139.673.036,36	116.556.548,81
Titolo III - entrate extratributarie	136.265.867,20	140.442.568,93	141.343.073,05
Avanzo di amministrazione	21.196.970,54		
Fondo pluriennale vincolato corrente	21.383.866,55	29.289,54	
Entrate correnti destinate ad investimenti	-57.855.014,63	-26.663.472,96	-16.355.946,30
Proventi edilizi per finanziamento spese correnti	4.000.000,00		
<b>totale entrate</b>	<b>706.702.361,66</b>	<b>660.486.682,87</b>	<b>650.936.465,56</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Titolo I - spese correnti	690.165.059,62	643.525.232,83	633.183.624,52
Titolo III - incremento attività finanziarie	5.659.144,00	6.003.786,00	6.369.417,00
Titolo IV - rimborso prestiti	10.878.158,04	10.957.664,04	11.383.424,04
<b>totale spese</b>	<b>706.702.361,66</b>	<b>660.486.682,87</b>	<b>650.936.465,56</b>

Al titolo III della spesa (spese per incremento di attività finanziarie) viene iscritta la spesa per l'ammortamento del prestito bullet. Tale spesa concorre all'equilibrio di parte corrente in quanto è finanziata da entrate correnti.

## Equilibrio di parte capitale

<b>Entrate c/capitale</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Titolo IV - entrate in c/capitale	494.270.011,46	86.939.765,37	68.794.600,00
Titolo V - riduzione attività finanziarie	55.000.000,00	55.000.000,00	15.000.000,00
Avanzo di amministrazione	20.819.690,17		
Fondo pluriennale vincolato capitale	36.765.176,94	50.000,00	
Entrate correnti destinate ad investimenti	57.855.014,63	26.663.472,96	16.355.946,30
Proventi edilizi per finanziamento spese correnti	-4.000.000,00		
<b>totale entrate</b>	<b>660.709.893,20</b>	<b>168.653.238,33</b>	<b>100.150.546,30</b>
<b>Spese c/capitale</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Titolo II - spese in c/capitale	605.659.893,20	113.653.238,33	85.150.546,30
Titolo III - incremento attività finanziarie	60.709.144,00	61.003.786,00	21.369.417,00
Titolo III finanziato con entrate correnti	-5.659.144,00	-6.003.786,00	-6.369.417,00
<b>totale spese</b>	<b>660.709.893,20</b>	<b>168.653.238,33</b>	<b>100.150.546,30</b>



## CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2022-2024 sono state formulate rispettando i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, e attendibilità. Le previsioni, inoltre, sono state formulate in osservanza al principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. 118/2011 e garantiscono l'equilibrio di bilancio.

Le previsioni di bilancio sono state effettuate a normativa vigente nel 2021, non essendo ancora approvato il disegno di legge di stabilità per il 2022.

Le previsioni di entrata sono state calcolate tenendo conto sia dei dati storici, sia delle eventuali manovre tariffarie approvate negli anni precedenti e consolidate negli anni, oltre che delle nuove manovre tariffarie approvate dalla Giunta Comunale prima dell'approvazione del bilancio 2022-2024 il cui effetto decorre dall'esercizio 2022.

Come accennato nelle premesse, per talune entrate sono state fatte delle valutazioni e delle stime in considerazione della previsione degli effetti economici nel 2022-2024 provocati dall'emergenza sanitaria da Covid-19, fermo restando che eventuali maggiori ricadute rispetto a quelle previste potranno trovare adeguata copertura in ulteriori risorse che potranno formarsi in sede di rendiconto 2021.

Le previsioni triennali di spesa sono state calcolate facendo un'analisi dei fabbisogni di spesa formulati dai diversi Servizi comunali comparando gli stessi con i programmi dell'Amministrazione, con un'azione di razionalizzazione congiunta, volta a garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini ma con una particolare attenzione ai risparmi e alla riduzione delle spese discrezionali.

## LE ENTRATE TRIBUTARIE: SINTESI DELLE MANOVRE

### PREMESSA

Per quanto riguarda le entrate tributarie, non sono previste manovre tariffarie di alcun tipo.

Le entrate tributarie sono così rappresentate:

	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	274.520.010,70	343.384.571,00	370.751.571,00	371.841.571,00
COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI		0,00	0,00	0,00
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	33.675.671,55	35.650.970,00	36.253.690,00	37.551.219,00
<b>Totale</b>	<b>308.195.682,25</b>	<b>379.035.541,00</b>	<b>407.005.261,00</b>	<b>409.392.790,00</b>

Si rappresentano di seguito le principali entrate tributarie.

### **Imposta municipale propria – IMU e Tributo sui servizi indivisibili – TASI**

Il comma 738 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta municipale propria – IMU e il tributo sui servizi indivisibili – Tasi come previste dall'art. 1, comma 639 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 ed ha istituito la nuova Imposta Municipale propria disciplinata dai successivi commi da 739 a 783.

La norma, in sostanza, rimane nell'alveo della vecchia disciplina IMU con piccole differenze su ambiti limitati, ma ha richiesto necessariamente l'approvazione di un nuovo regolamento comunale che è stato deliberato con la delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 2 aprile 2020 con effetti dal 1 gennaio 2020.

Nello stesso giorno, con deliberazione n. 23 il Consiglio Comunale ha approvato le aliquote dell'imposta per l'anno 2020 mantenendo le agevolazioni e differenziazioni già in essere per il 2019.

L'amministrazione comunale si è poi avvalsa della possibilità di aumentare, ai sensi del comma 755 dell'art. 1 della Legge 160 del 27 dicembre 2019, l'aliquota massima del 1,06% prevista per gli immobili diversi dall'abitazione principale oltre che quella di elevare ulteriormente l'aliquota massima sino al 1,1%, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili - Tasi (nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019).

Il prospetto delle tariffe approvato è il seguente:

<b>Immobili diversi da categorie catastali A1-A8-A9</b>	
<b>Aliquote</b>	<b>Fattispecie</b>
0,66%	abitazione e relative pertinenze acquistata per destinarla ad abitazione principale del soggetto passivo nelle quali siano in corso lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria che ne impediscano l'immediato utilizzo abitativo, purché tale utilizzo si attui entro un anno dalla stipula del rogito notarile di acquisto, in mancanza, il soggetto passivo decade dal beneficio.
0,76%	Una sola unità immobiliare concessa in uso gratuito a parenti in primo grado (genitori – figli) e per le relative pertinenze, una per categoria C2 – C6 – C7, a condizione che i parenti utilizzino direttamente l'unità immobiliare come abitazione principale, avendo ivi costituito la propria residenza, e le pertinenze di essa.
0,76%	abitazioni e relative pertinenze concesse in locazione: - con contratto registrato stipulato o rinnovato entro il 30/03/2018 ai sensi dell'art. 2, comma 3 o art. 5, comma 1, della legge 9 dicembre 1998 n. 431 - con contratto registrato stipulato dal 31/03/2018 ai sensi dell'art. 2, comma 3 o art. 5, comma 1, della legge 9 dicembre 1998 n. 431 e concluso con l'assistenza delle organizzazioni rappresentative o munito di attestazione di rispondenza ai patti territoriali vigenti ex DM 16/1/2017 - con contratti stipulati dagli Enti Locali in qualità di conduttori per soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio - a equo canone a condizione che il relativo contratto sia regolarmente registrato - con contratti stipulati dagli Enti Locali in qualità di conduttori per soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio
1,1 %	Unità immobiliari in cat. A ad uso abitativo non rientranti in altra

	fattispecie
0,29 %	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati – abitativi (cat. A)
0 %	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati – non abitativi
0 %	Fabbricati rurali
1,06	Per tutti gli immobili non rientranti nelle sopra elencate categorie.

## Immobili categorie catastali A1- A8 – A9

Aliquote	Fattispecie
0,64%	per le unità immobiliari di categoria catastale A1-A8-A9 adibite ad abitazione principale e relative pertinenze di cui al comma 748 e immobili assimilati per legge.
0,3%	per l'abitazione e relative pertinenze di categoria catastale A1-A8-A9 posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.
0,2%	unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze a seguito di cambio residenza da fuori comune.
0,2%	per i proprietari della sola abitazione principale e relative pertinenze o per i titolari del diritto reale di usufrutto, uso o abitazione sulla stessa, in possesso di uno dei seguenti requisiti: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. titolari di assegno sociale;</li> <li>2. portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 o familiare convivente con un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 limitatamente al coniuge e ai figli;</li> <li>3. invalidità civile riconosciuta al 100%;</li> </ol> <p>ricoverati in lungodegenza per più di otto mesi nel periodo d'imposta e che abbiano ottenuto nel medesimo periodo un contributo economico dall'Amministrazione Comunale.</p>
1,1 %	Unità immobiliari non rientranti in alcuna delle precedenti fattispecie

Sono confermate per il 2022 le aliquote sopra descritte.

Il gettito IMU-TASI previsto è pari ad euro 87.500.000,00 al netto della quota di apporto al Fondo di Solidarietà Comunale prevista in euro 15.448.877,49. E' altresì previsto un importo di euro 9.000.000,00 per attività accertativa, in aumento in considerazione del trend storico.

Il gettito è stato stimato sulla base del dato storico degli anni precedenti.

### **Addizionale comunale Irpef**

L'Addizionale comunale all'Irpef è stata istituita nel 2011 con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 23-24/6/2011, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel 2013 con delibera del Consiglio Comunale n. 65 del 26-27 luglio 2013, è stata introdotta l'aliquota unica dello 0,8% da applicare ai redditi imponibili rilevanti ai fini IRPEF dei contribuenti che alla data del 1° gennaio hanno domicilio fiscale nel Comune di Venezia.

Nel 2014 con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 73 del 5 settembre, è stata confermata l'aliquota unica dello 0,8% introdotta nel 2013, da applicare ai redditi imponibili rilevanti ai fini IRPEF dei contribuenti che alla data del 1° gennaio hanno domicilio fiscale nel Comune di Venezia.

Nel 2014 è stata inoltre modificata la soglia di esenzione per i redditi imponibili, portandola da euro 17.000,00 ad euro 10.000,00, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile.

Nel 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 è stata confermata l'aliquota unica dello 0,8% e la soglia di euro 10.000,00.

Per il 2022 non sono previste modifiche all'impianto tariffario. L'aliquota e la soglia di esenzione sono riconfermate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 16/12/2020.

Il gettito previsto è pari a 32.000.000,00, in aumento rispetto all'anno precedente.

### **Canone Unico Patrimoniale per l'installazione di mezzi pubblicitari**

Ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs 446/1997, "I comuni possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52, escludere l'applicazione, nel proprio territorio, dell'imposta comunale sulla pubblicità di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, sottoponendo le iniziative pubblicitarie che incidono sull'arredo urbano o sull'ambiente ad un regime autorizzatorio e assoggettandole al pagamento di un canone in base a tariffa".

Pertanto, con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 22/23 marzo 1999, divenuta esecutiva il 27 maggio 1999, era stato approvato il Regolamento Comunale Canone Autorizzatorio per l'Installazione di Mezzi Pubblicitari (CIMP). Con sentenza n. 141 del 4 maggio 2009, la Corte Costituzionale aveva anche chiarito che il canone CIMP conservava la natura tributaria alla stregua della precedente imposta comunale sulla pubblicità.

Con legge 27 dicembre 2019, n. 160 è stata prevista l'introduzione del canone unico patrimoniale che sostituisce il C.I.M.P. a decorrere dal 1° gennaio 2021 ed il presupposto impositivo è sempre la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune di Venezia, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Con deliberazione n. 9 del 4 marzo 2021 è stato approvato il Regolamento del Canone Unico patrimoniale di concessione, mentre con deliberazione di Giunta Comunale 323 del 1° dicembre 2020 e successive modificazioni sono state approvate le tariffe a decorrere dal 01.01.2021.

Inizialmente il gettito complessivo previsto per il 2021, a tariffe invariate, era stato determinato in € 2.400.000,00.

Tuttavia, visto il perdurare della crisi economica determinata dall'emergenza epidemiologica, attualmente, con deliberazione di G.C. n. 235 del 7 ottobre 2021, inoltre, sono stati previsti contributi, per un importo complessivo di € 600.000,00, al quale potranno accedere anche gli esercenti titolari di autorizzazione permanente per l'installazione di mezzi pubblicitari che nel 2020 abbiano subito una riduzione di fatturato di almeno il 30% rispetto al 2019.

Con deliberazione della Giunta Comunale PD 330 del 17/11/2021 sono state stabilite le seguenti scadenze di pagamento:

- scadenza entro il 30 settembre per i pagamenti in unica soluzione;
- possibilità di pagamento rateale qualora l'importo del canone sia maggiore di euro 260,00 con scadenze 30 giugno, 31 agosto, 30 ottobre e 31 dicembre;

Tenendo conto delle tariffe attualmente in vigore, fatta salva l'adozione di ulteriori e successivi provvedimenti agevolativi in ragione dell'evoluzione della situazione pandemica e delle relative ricadute economiche, il gettito complessivo previsto per il 2022 è previsto in euro 2.400.000,00.

### **Imposta di soggiorno**

Il D.Lgs. 14.03.2011, n. 23 contenente disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale prevede, all'art. 4, la possibilità per i Comuni capoluogo di provincia, per le unioni di comuni e per i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, di istituire, con deliberazione consiliare, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, vincolando il relativo gettito al finanziamento di interventi in materia di turismo, di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici.

L'art. 4 del citato decreto demanda la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno ad un regolamento da adottare ai sensi dell'art. 17 c.1 della L. 23.08.1988, n. 400 d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, rinviando la disciplina di dettaglio alla potestà regolamentare degli enti locali ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446.

Nelle more dell'emanazione del suddetto regolamento di attuazione, il Comune di Venezia ha approvato, con delibera del C.C. n. 83 del 23-24.06.2011 e s.m.i., il regolamento dell'imposta di soggiorno, in conformità al dettato dell'art. 4 c. 3 del D.Lgs. 14.03.2011, n. 23.

Successivamente con i seguenti provvedimenti di Giunta Comunale è stato individuato il quadro tariffario:

- n. 306 del 24.06.2011 di approvazione delle tariffe base dell'imposta di soggiorno;
- n. 358 del 28.07.2011 di interpretazione autentica della delibera G.C. 306/2011 relativamente all'applicazione della tariffa per i pernottamenti in strutture ricettive con classificazione "unità abitativa ammobiliata ad uso turistico";
- n. 499 del 24.10.2012, ad integrazione della delibera G.C. 306/2011, con la quale è stata approvata la tariffa base dell'imposta di soggiorno per il pernottamento in strutture ricettive classificate come "agriturismo";
- n. 340 del 25/07/2014 con la quale sono state introdotte alcune modifiche tariffarie;

Inoltre, con deliberazione del Commissario straordinario n. 198 del 26 maggio 2015 si è provveduto all'adeguamento del sistema tariffario alla nuova classificazione introdotta con L.R.V. n. 11/2013.

In relazione quindi all'art. 4 del D.L. 23/2011 e dell' art. 2 del regolamento comunale, presupposto impositivo è il pernottamento in strutture ricettive ubicate nel territorio comunale, ossia in strutture aperte al pubblico, atte a fornire, a pagamento, ospitalità di carattere temporaneo e non residenziale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 23/2011 e dell'art. 5 del regolamento comunale, la misura tariffaria, in ottemperanza al principio di gradualità dell'imposta in proporzione al prezzo, è articolata in maniera differenziata tra le diverse tipologie di strutture ricettive in modo da tener conto delle caratteristiche e dei servizi offerti, nonché dell'ubicazione della struttura e del periodo temporale in cui avviene il soggiorno (alta o bassa stagione).

Con deliberazione di Giunta comunale n. 233 del 16/10/2017 si è previsto, dal 2018, una modifica al sistema di tariffazione dell'imposta per le locazioni turistiche (e UANC) prevedendo un sistema basato sul pregio dell'immobile oggetto di locazione turistica, rispettando così la previsione di legge che prevede la proporzionalità tra l'imposta e il costo del pernottamento.

Nel dettaglio è stato previsto un sistema suddiviso in 3 gruppi tariffari come segue:

- Gruppo 1 - immobili categoria catastale A/1; A/8; A/9: tariffa/notte euro 5,00
- Gruppo 2 - immobili categoria catastale A/2; A/3;A/6;A/7;A/11: tariffa/notte euro 3,00
- Gruppo 3 - immobili categoria catastale A/4; A/5: tariffa/notte euro 2,00

Nell'ottica di favorire l'utilizzo residenziale degli immobili abitativi, con delibera di Giunta Comunale n. 366 del 22/11/2018 è stata approvata la modifica delle tariffe relative alle locazioni turistiche con aumento di 1 euro a pernottamento per il gruppo 2 (immobili categoria catastale A/2; A/3;A/6;A/7;A/11) e gruppo 3 (immobili categoria catastale A/4; A/5).

Inoltre, con lo stesso obiettivo, si è provveduto, con delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 19/12/2018 anche alla modifica del regolamento comunale in materia, eliminando la riduzione di cui godevano le locazioni turistiche collocate in terraferma e nelle isole della laguna.

Infine, con il medesimo provvedimento di revisione regolamentare si è provveduto a riordinare e meglio precisare i doveri del gestore della struttura ricettiva, a precisare le modalità applicative del sistema sanzionatorio per le violazioni al dettato regolamentare e a meglio identificare alcune condizioni agevolative che avevano creato delle difficoltà interpretative.

Nel 2020, con l'approvazione del DL 34 del 19 maggio convertito con legge 77 del 17 luglio 2020 è stata modificata la posizione dei gestori che, da agenti contabili, diventano responsabili d'imposta:

*"All'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, dopo il comma 1-bis, è inserito il seguente: «1-ter. Il gestore della struttura ricettiva è responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno di cui al comma 1 e del contributo di soggiorno di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, della presentazione della dichiarazione, nonché degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale. La dichiarazione deve essere presentata cumulativamente ed esclusivamente in via telematica entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il presupposto impositivo, secondo le modalità approvate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. Per l'omessa o infedele presentazione della dichiarazione da parte del responsabile si applica la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma dal 100 al 200 per cento dell'importo dovuto. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta di soggiorno e del contributo di soggiorno si applica la sanzione amministrativa di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471".*

Per la quantificazione delle previsioni di bilancio del triennio 2022-2024 si è stimato un gettito che tiene conto di un graduale ritorno agli introiti precovid.

Si riportano, di seguito, le entrate, iscritte a bilancio a copertura delle spese in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni ambientali e dei beni culturali.

	2022	2023	2024
Proventi imposta di soggiorno	25.000.000,00	36.000.000,00	36.000.000,00
Avanzo di amministrazione da imposta di soggiorno	2.000.000,00		
Avanzo di amministrazione da contributo statale a compensazione perdita gettito imposta di soggiorno	10.000.000,00		
<b>Totale entrate</b>	<b>37.000.000,00</b>	<b>36.000.000,00</b>	<b>36.000.000,00</b>

Come si ricava dalla tabella, il gettito 2023 e 2024 viene previsto in 36.000.000,00. annui, pari, nella sostanza, all'importo dell'imposta di soggiorno nel periodo pre-pandemico. Sul punto si rappresenta che, anche al fine di garantire gli equilibri di bilancio pluriennali, qualora non dovessero ripresentarsi le medesime condizioni, il mantenimento dell'entrata prevista sarà garantita attraverso apposita manovra tariffaria anche ricorrendo alla facoltà introdotta dall'art. 1, comma 1129, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che consente al Comune di Venezia l'applicazione della previsione prevista all'art. 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122.

Tali entrate vengono destinate alle seguenti finalità previste dalla norma, nei limiti degli importi indicati nella tabella seguente:

	2022	2023	2024
<b>Interventi in materia di turismo</b>	<b>17.505.697,00</b>	<b>14.670.141,00</b>	<b>14.695.220,00</b>
Quota costo operatori di polizia municipale impiegati in attività di controllo e presidio delle aree turistiche del Centro Storico	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Costo operatori turismo e tutela delle tradizioni	1.635.701,00	1.619.478,00	1.620.569,00
Manutenzione barche da regata	247.796,00	247.796,00	247.796,00
Contributi regate, manifestazioni remiere, eventi turistici	791.800,00	791.800,00	791.800,00
Organizzazione Salone Nautico presso l'Arsenale	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Contributi per premi regate	270.800,00	270.800,00	270.800,00
Organizzazione eventi in collaborazione con Vela	2.599.400,00	2.599.400,00	2.599.400,00
Ponti votivi	596.700,00	596.700,00	596.700,00
Iniziative promozione Venezia	1.000.000,00		
Quota corrispettivo Casa da Gioco sede Ca' Vendramin	4.863.500,00	3.044.167,00	3.068.155,00
<b>Interventi di manutenzione, fruizione e recupero beni ambientali</b>	<b>9.762.921,00</b>	<b>12.634.690,00</b>	<b>12.632.823,00</b>
Attività realizzate per la tutela ambientale	318.770,00	318.770,00	308.770,00
Costo operatori tutela ambientale	762.913,00	755.002,00	755.511,00
Gestione e attuazione misure di conservazione Oasi di Caroman, Alberoni e San Nicolo	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Manutenzione patrimonio arboreo	3.877.630,00	6.755.630,00	6.755.630,00
Usufrutto bosco di Mestre a Fondazione Querini	477.000,00	477.000,00	477.000,00
Attività per la salvaguardia della città svolta dal Centro Maree	696.303,00	690.800,00	691.169,00
Posa passerelle	760.182,00	767.365,00	774.620,00
Interventi di manutenzione patrimonio ambientale	2.820.123,00	2.820.123,00	2.820.123,00
<b>Interventi di manutenzione, fruizione e recupero beni culturali</b>	<b>9.207.382,00</b>	<b>8.003.169,00</b>	<b>7.979.957,00</b>
Costo operatori Attività e Produzioni Culturali e Cinematografiche	4.751.532,00	3.604.169,00	3.835.057,00
Attività realizzate dall'Istituzione Bevilacqua La Masa	389.800,00	389.800,00	389.800,00
Manutenzioni beni culturali	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Servizi per la fruizione dei beni teatrali, culturali, biblioteche	2.237.950,00	2.181.100,00	1.927.000,00
Trasferimento al Teatro Goldoni	616.000,00	616.000,00	616.000,00
Iniziative culturali Centro Candiani	415.100,00	415.100,00	415.100,00
Trasferimento al Teatro la Fenice	327.000,00	327.000,00	327.000,00
Trasferimento alla Fondazione Querini Stampalia	320.000,00	320.000,00	320.000,00
<b>Totale</b>	<b>36.476.000,00</b>	<b>35.308.000,00</b>	<b>35.308.000,00</b>
Accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	524.000,00	692.000,00	692.000,00
<b>Totale</b>	<b>37.000.000,00</b>	<b>36.000.000,00</b>	<b>36.000.000,00</b>



## **Contributo di accesso**

La legge 30.12.2018 n. 145 (legge di Bilancio 2019) ha previsto all'art. 1 comma 1129 che: *"Il Comune di Venezia è autorizzato ad applicare, per l'accesso, con qualsiasi vettore, alla Città antica e alle altre isole minori della laguna, il contributo di cui all'articolo 4, comma 3-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, alternativamente all'imposta di soggiorno di cui al comma 1 del medesimo articolo, entrambi fino all'importo massimo di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122"*.

Il comma 3-bis dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 prevede che *"I comuni che hanno sede giuridica nelle isole minori e i comuni nel cui territorio insistono isole minori possono istituire, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, in alternativa all'imposta di soggiorno di cui al comma 1 del presente articolo, un contributo di sbarco, da applicare fino ad un massimo di euro 2,50, ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola minore, utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola. Il comune che ha sede giuridica in un'isola minore, e nel cui territorio insistono altre isole minori con centri abitati, destina il gettito del contributo per interventi nelle singole isole minori dell'arcipelago in proporzione agli sbarchi effettuati nelle medesime. Il contributo di sbarco è riscosso, unitamente al prezzo del biglietto, da parte delle compagnie di navigazione e aeree o dei soggetti che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, che sono responsabili del pagamento del contributo, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, della presentazione della dichiarazione e degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale, ovvero con le diverse modalità stabilite dal medesimo regolamento comunale, in relazione alle particolari modalità di accesso alle isole. Per l'omessa o infedele presentazione della dichiarazione da parte del responsabile si applica la sanzione amministrativa dal 100 al 200 per cento dell'importo dovuto. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento del contributo si applica la sanzione amministrativa di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, e successive modificazioni. Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni del presente articolo si applica l'articolo 1, commi da 158 a 170, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il contributo di sbarco non è dovuto dai soggetti residenti nel comune, dai lavoratori, dagli studenti pendolari, nonché dai componenti dei nuclei familiari dei soggetti che risultino aver pagato l'imposta municipale propria nel medesimo comune e che sono parificati ai residenti. I comuni possono prevedere nel regolamento modalità applicative del contributo nonché eventuali esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo; possono altresì prevedere un aumento del contributo fino ad un massimo di euro 5 in relazione a determinati periodi di tempo. I comuni possono altresì prevedere un contributo fino ad un massimo di euro 5 in relazione all'accesso a zone disciplinate nella loro fruizione per motivi ambientali, in prossimità di fenomeni attivi di origine vulcanica; in tal caso il contributo può essere riscosso dalle locali guide vulcanologiche regolarmente autorizzate o da altri soggetti individuati dall'amministrazione comunale con apposito avviso pubblico. Il gettito del contributo è destinato a finanziare interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, gli interventi di recupero e salvaguardia ambientale nonché interventi in materia di turismo, cultura, polizia locale e mobilità nelle isole minori"*.

Il Comune di Venezia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26/02/2019, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs n. 446 del 15/12/1997, aveva introdotto, a decorrere dal 2019, tale contributo di accesso.

Con successiva deliberazione n. 24 del 2 aprile 2020 il Consiglio Comunale, stante l'emergenza epidemiologica per Covid-19, aveva rinviato al primo aprile 2021 l'applicazione del contributo.

A causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica, gli adempimenti a carico dei soggetti passivi e dei vettori decorreranno dal primo giugno 2022.

Le poste iscritte nel bilancio 2022 -2024 afferenti il contributo sono dunque le seguenti:

	2022	2023	2024
<b>Entrate</b>	2.533.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00
<b>Utilizzi</b>			
Spese di gestione del contributo	1.533.000,00	2.508.196,00	2.508.196,00
Recupero e salvaguardia centro storico e isole	1.000.000,00	2.991.804,00	2.991.804,00
Raccolta e smaltimento rifiuti	0,00	7.500.000,00	7.500.000,00

### Tassa sui rifiuti (TARI)

A decorrere dal 1 gennaio 2014, il comma 639 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito, l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di una parte di natura patrimoniale (IMU) e di una parte riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Con l'entrata in vigore della nuova tassa cessa di avere applicazione il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in virtù dell'abrogazione, ad opera del comma 704 dell'art. 1 L. 147/2013, della norma che lo istituiva (art. 14 D.L. 201/2011 e ss.mm.ii., cui era seguita l'istituzione del tributo nel Comune di Venezia con Regolamento comunale per l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 26.6.2013), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data.

Il Regolamento TARI è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 23 giugno 2014 e successivamente modificato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 36 del 27 marzo 2015, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 21/12/2017, con deliberazione del Consiglio comunale 58 del 19/12/2018, con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 28 giugno 2020 e con Delibera di Consiglio comunale n. 28 del 17/06/2021.

L'attività di gestione della tassa sui rifiuti IUC - TARI, compresa l'attività di accertamento e riscossione, è stata affidata a VERITAS S.p.A. con delibera di Consiglio comunale n. 79 del 18/12/2019 fino alla scadenza del contratto di servizio relativo alla gestione dei rifiuti il cui affidamento in house a VERITAS S.p.A. è stato effettuato dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con Delibera di Assemblea n. 11 del 15/11/2019.

Con Deliberazione di Giunta n. 122 del 14 maggio 2020 è stato approvato il contratto di servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati affidato a VERITAS S.p.A.

Con Deliberazione di Giunta n. 234 del 7 ottobre 2021 è stato approvato il disciplinare del servizio di gestione e riscossione del tributo comunale sui rifiuti TARI.

A decorrere dal 2020 l'approvazione del Piano Finanziario della TARI è di competenza del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ai sensi della deliberazione dell'ARERA n. 443/2019.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 21/7/2021 sono state approvate le tariffe della TARI per l'anno 2021 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Venezia approvato dal Consiglio di Bacino con la Delibera dell'Assemblea n. 5 del 14 giugno 2021.

Pertanto anche il Piano Finanziario del 2022 dovrà essere approvato da detto Ente.

Al momento sono in corso le attività istruttorie da parte del Consiglio di Bacino volte a definire insieme al Gestore i costi per l'annualità 2022 che dovrebbero poi consentire l'approvazione del PEF e delle relative tariffe.

Gli importi iscritti nel Bilancio sono i medesimi del PEF 2021 e potrebbero essere oggetto di possibili variazioni alla luce dell'approvazione del PEF 2022 da parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente.

Nelle more dell'approvazione del PEF da parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, il costo del piano finanziario 2022 è stimato in € 105.299.071,00 e comprende gli stessi costi del PEF approvato nel 2021:

- il corrispettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati verso VERITAS S.p.A. pari € 98.085.947,00 (IVA inclusa);
- l'importo di € 751.307,00 individuato a seguito della contabilizzazione del costo del personale che svolge direttamente ed indirettamente attività inerenti l'igiene urbana, la gestione del tributo TARI ed attività amministrative a supporto;
- il contributo al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente nello stesso importo riconosciuto nel 2021 (€ 156.817,00);
- il ribaltamento dei costi relativi alla pulizia e svuotamento dei cestini all'interno dei cimiteri comunali pari a € 305.000,00;
- la somma di € 6.000.000,00 relativa all'accantonamento rischi su crediti;

Il costo da coprire con gettito tariffario TARI, al netto di:

- euro 1.500.000 da recupero evasione;
- euro 7.500.000 da avanzo di amministrazione imposta di soggiorno;

è pertanto pari a € 96.299.071,00.

In esito all'approvazione del PEF 2022 da parte del Consiglio di Bacino e alla definizione dei relativi valori di riferimento, si provvederà a modificare i valori iscritti a bilancio.

Con riferimento alle ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto all'anno 2022 si è ritenuto di mantenere le medesime del 2021.

### **Proventi da gioco**

I proventi dal gioco vengono iscritti nel 2022 per un valore di 86.100.000,00. Il compenso alla società, parametrato ai proventi del gioco e stabilito nella percentuale del 75%, risulta per il 2022 determinato in euro 64.575.000,00. Al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della società durante il periodo pandemico e in considerazione delle chiusure previste dai provvedimenti governativi di contenimento, la percentuale del compenso è stata elevata dal 75% al 90% per l'anno 2020 e all'80%. A decorrere dal 2022 la percentuale è tornata ad essere al 75%.

La Società, inoltre, rimborsa al Comune l'imposta di intrattenimento pari a euro 1.500.000,00 sugli ingressi.

La ricaduta netta per il bilancio comunale viene rappresentata nella seguente tabella:

	<b>Previsione 2022</b>	<b>Assestato 2021</b>
<b>Contributo netto Casinò</b>	<b>14.528.000</b>	<b>4.932.000</b>
<i>così composte:</i>		
Proventi dal gioco	86.100.000	45.600.000
rimborso dal Casinò dell'imposta di intrattenimento sugli incassi da ingressi e mance versati all'Erario dal Comune	1.500.000	1.500.000
al netto di:		
Compenso a CdV Gioco Spa	64.575.000	36.480.000
Imposte e tasse	6.997.000	4.188.000
imposta di intrattenimento sugli incassi da ingressi e mance versati all'Erario dal Comune	1.500.000	1.500.000
<b>Totale spese</b>	<b>73.072.000</b>	<b>42.168.000</b>

## FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato istituito dall'art. 1, comma 380 della Legge di Stabilità che ha soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'art. 2 del D. Lgs. 23/2011. Il Fondo è alimentato da quote di Imposta Municipale Propria di spettanza dei Comuni e la sua entità dipende dalla quantificazione dei gettiti standard di IMU e TASI in quanto il suo ammontare è calcolato quale differenza tra le risorse di base dell'anno precedente e il gettito base dei due tributi, al netto delle riduzioni apportate per disposizioni legislative.

Dal 2011 il reale apporto statale alle risorse dei Comuni si è sostanzialmente azzerato e le somme necessarie per assicurare la dotazione storica delle risorse di ciascun Comune (al netto dei tagli applicati negli anni), provengono ormai unicamente dal gettito della stessa IMU. La trattenuta in percentuale sul gettito standard IMU permette di ridistribuire una quota di risorse dai Comuni ad alta base imponibile a quelli con meno risorse.

Nel 2016 la percentuale trattenuta dall'IMU è diminuita, passando dal 38,23% al 22,43% dell'IMU standard, con la conseguenza che al Comune rimane una maggior quota di IMU e si riduce invece il Fondo di Solidarietà.

Il Fondo di Solidarietà Comunale inoltre, a prescindere dalle variazioni introdotte nel tempo nei criteri di calcolo dello stesso, ha subito, negli anni, delle notevoli riduzioni, per effetto di riduzioni stabilite annualmente dalle leggi di stabilità con effetto permanente. Per il Comune di Venezia le riduzioni sono state le seguenti:

- riduzione apportata dal 2013 al 2015 ai sensi dell'art. 16, comma 6 della L. 95/2012, pari a euro 31.772.355,20;
- riduzione apportata nel 2014 e 2015 ai sensi dell'art. 47 del Decreto Legge n. 66 del 24/4/2014, pari a euro 7.442.567,76;
- riduzione apportata nel 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 435 della Legge 190 del 23/12/2014 pari a euro 6.684.192,08.

Dal 2015, inoltre, una quota del Fondo di Solidarietà Comunale viene attribuita ai Comuni sulla base della perequazione fiscale, ovvero in base alla spesa rilevata dai fabbisogni standard connessi alle funzioni fondamentali e in base alla capacità fiscale. Tale quota è variata progressivamente negli anni passando dal 20% del 2015 al 45% nel 2019 e nel 2021 sarà pari al 55%.

L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata, appunto, nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Tale progressione è stata, tuttavia, sospesa nell'anno 2019, con la legge di bilancio per il 2019. Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019, si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, con un incremento costante della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo. L'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione, è prevista nell'anno 2030.

Per quanto riguarda la quantificazione, la Legge di bilancio per il 2020 (n. 160/2019), ai commi 848-849, ha disposto un incremento delle risorse del Fondo di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, per garantire ai comuni il progressivo reintegro, che sarà totale a decorrere dal 2024, delle risorse che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019. Tali risorse aggiuntive sono destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà comunale;

Il comma 449 della Legge 232/2020 ha altresì disposto un incremento delle risorse del Fondo di 215 milioni di euro per il 2021, di 254 milioni per il 2020, di 299 milioni per il 2023, di 330 milioni nel 2023 e di 354 milioni a decorrere dal 2024, da destinare al potenziamento dei servizi sociali qualora i livelli degli stessi siano inferiori a determinati parametri.

La quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, definita annualmente dal Ministero dell'Interno, per il 2022 è stata stimata nella stessa misura del 2021, pari a euro 15.448.877,49. La stessa sarà trattenuta "alla fonte" dall'Agenzia delle Entrate dal gettito IMU pagato dai cittadini.

Conseguentemente, l'importo del Fondo di Solidarietà Comunale per il 2022 è stato stimato in euro 35.650.970,00 al netto di alcune somme trattenute dallo Stato a recupero di oneri pregressi.

## ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le entrate da trasferimenti sono così composte:

	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	221.794.233,98	201.506.937,31	138.512.336,36	115.395.848,81
TRASFERIMENTI DA FAMIGLIE	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	145.200,00	117.700,00	115.200,00	115.200,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	1.047.487,51	1.042.993,69	1.038.000,00	1.038.000,00
<b>Totale</b>	<b>222.994.421,49</b>	<b>202.675.131,00</b>	<b>139.673.036,36</b>	<b>116.556.548,81</b>

Le entrate da trasferimenti, nel 2022, sono principalmente composte dalle seguenti poste:

- Trasferimenti statali e regionali in favore delle politiche sociali per euro 9.595.139,34;
- Trasferimenti statali e regionali in favore delle politiche educative per euro 3.390.000,00;
- Trasferimenti per realizzazione progetti Pon Metro (Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020) per euro 3.763.424,25;
- Trasferimenti statali per il Bando React per euro 49.888.126,67;
- Contributo Legge Speciale per Venezia per euro 27.877.302,85;
- Trasferimenti dalla Comunità Europea per realizzazione progetti comunitari per euro 1.042.993,69;
- Trasferimento della Regione per il trasporto pubblico locale per euro 69.647.650,00.

I trasferimenti correnti risultano iscritti esclusivamente sulla base di norme di legge al momento approvate, non avendo quindi provveduto ad ulteriori iscrizioni a compensazione delle minori entrate 2022 per effetto della situazione pandemica COVID-19.

L'evoluzione storica delle entrate riportata in tabella è influenzata dai trasferimenti compensativi delle minori entrate a seguito della crisi pandemica erogati dallo Stato nel periodo 2020/2021.

## ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Le entrate extra-tributarie son così composte:

	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	50.909.974,84	75.604.083,62	80.028.723,97	80.565.825,84
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	20.331.432,45	18.350.000,00	18.350.000,00	18.350.000,00
INTERESSI ATTIVI	2.216.491,62	2.356.411,76	2.644.055,44	2.952.049,66
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	29.825.169,14	37.955.371,82	39.419.789,52	39.475.197,55
<b>Totale</b>	<b>103.283.068,05</b>	<b>136.265.867,20</b>	<b>140.442.568,93</b>	<b>141.343.073,05</b>

Si rappresentano di seguito le principali entrate extra tributarie.

## **Proventi servizio di trasporto pubblico**

Tale provento è relativo al versamento da parte di AVM di una parte degli incassi dei biglietti e degli abbonamenti dal servizio di trasporto pubblico di navigazione e su strada.

Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 200 del 26/05/2015 è stata approvata una manovra tariffaria con la quale sono state aumentate le tariffe di alcuni titoli di viaggio, con e senza Cartavenezia, determinando nel contempo che, in funzione di tale aumento, una quota parte dei ricavi percepiti dalla società devono essere garantiti al Comune di Venezia.

I proventi iscritti ammontano a euro **6.930.000,00** per l'anno 2022, a euro 7.900.000,00 per il 2023 e 8.330.000,00 per l'anno 2024, in flessione rispetto al trend storico in quanto sono stati stimati sulla base degli effetti economici conseguenti all'emergenza sanitaria aventi diretto impatto sul turismo.

E' altresì iscritta un'entrata derivante dal versamento dei gestori delle linee di navigazione di una parte degli incassi dei biglietti di navigazione senza Carta Venezia per euro **13.250.000,00** per il 2022, euro 15.500.000,00 per il 2023 e per il 2024, anch'essa in riduzione rispetto al trend storico per le medesime motivazioni.

## **Proventi da lasciapassare ZTL**

A decorrere dal 2019, con delibera della Giunta Comunale n. 368 del 22/11/2018, le tariffe dei lasciapassare ZTL sono state aggiornate mediamente del 3%, ampliando l'alta stagionalità dal 15 aprile al 3 novembre. Sono state inoltre adottate alcune pratiche per ridurre i fenomeni di elusione dall'applicazione della norma.

I proventi iscritti sono pari ad euro 10.950.000,00 per il 2022, euro 15.200.000,00 per il 2023 ed euro 15.200.000,00 per il 2024. Nel corso del 2020, con deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 12/6/2020 sono state ridotte le tariffe del 50% stante la situazione verificatosi a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. La riduzione è stata riconfermata per il 2021 con deliberazione n. 298 del 3/11/2020. La previsione del 2022-2024 è in linea con il trend del bilancio di previsione precedente secondo le stime degli effetti economici conseguenti all'emergenza sanitaria aventi diretto impatto sul turismo.

## **Proventi tariffari sosta su strada**

Viene iscritta nel triennio un'entrata di euro 4.000.000,00, derivante dai proventi della sosta su strade a pagamento, ai sensi dell'art. 7, comma 7, del D. Lgs 285/92. Tale entrata, da destinarsi ad interventi di miglioramento della viabilità urbana, viene impiegata per il finanziamento dei servizi alla mobilità e al traffico affidati alla società AVM Spa.

Le tariffe, modificate in riduzione con deliberazione di Giunta Comunale n. 318 del 28/09/2015, sono state riconfermate anche per gli anni successivi, con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 405/2016, n. 277/2017 e n. 369/2019. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 376 del 19/11/2019 le tariffe erano state riconfermate anche per il 2020. Successivamente, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'Amministrazione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 19/3/2020, ha introdotto alcune agevolazioni a favore dei fruitori della sosta a pagamento e con Deliberazione di Giunta n. 8 del 12/01/2021 ha prorogato le tariffe vigenti per l'anno 2021. La previsione del 2022 ritorna quindi ai valori pre-crisi non essendo previste misure di riduzione.

### **Canone Unico Patrimoniale di occupazione spazi ed aree pubbliche**

Ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs 446/1997, "Le province e i comuni possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52 prevedere che l'occupazione, sia permanente che temporanea di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, sia assoggettata al pagamento di un canone da parte del titolare della concessione, determinato nel medesimo atto di concessione in base a tariffa. Il pagamento del canone può essere anche previsto per l'occupazione di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio costituita nei modi di legge".

Pertanto con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 8/9 marzo 1999, divenuta esecutiva il 22 marzo 1999, era stato approvato il Regolamento Comunale Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, che ha assoggettato siffatte occupazioni al pagamento del canone mediante tariffa.

Con legge 27 dicembre 2019, n. 160 è stata prevista l'introduzione del canone unico patrimoniale che andrà a sostituire il C.O.S.A.P. a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Il presupposto per l'applicazione del canone è l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al Demanio o al Patrimonio indisponibile del Comune di Venezia e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico.

Con deliberazione n. 9 del 4 marzo 2021 è stato approvato il Regolamento del Canone Unico patrimoniale di concessione, mentre con deliberazione di Giunta Comunale 323 del 1° dicembre 2020 e successive modificazioni sono state approvate le tariffe a decorrere dal 01.01.2021.

Inizialmente il gettito complessivo previsto per il 2021, a tariffe invariate, era stato determinato in euro 10.300.000,00.

Tuttavia, con una serie di provvedimenti governativi legati alle conseguenze economiche determinate dal perdurare dell'emergenza epidemiologica, sono state esonerate dal pagamento del canone unico patrimoniale alcune categorie, quali i titolari di pubblici esercizi di somministrazione (c.d. plateatici), gli esercenti il commercio su aree pubbliche e coloro che effettuano occupazioni legate a spettacoli viaggianti e attività circensi. Inoltre, con ulteriori provvedimenti emergenziali adottati dalla Giunta comunale (deliberazione n. 194 del 5 agosto 2021 e n. 235 del 7 ottobre 2021) sono stati adottati ulteriori provvedimenti che prevedono:

- per i titolari di concessione di spazio acqueo con sandoli e gondole una riduzione del CUP 2021 pari al 75%;
- l'erogazione di contributi, per un importo complessivo di € 600.000,00, al quale potranno accedere gli esercenti titolari di concessione permanente per l'occupazione di suolo pubblico, non rientranti nelle fattispecie di esenzione previste a livello governativo, che nel 2020 abbiano subito una riduzione di fatturato di almeno il 30% rispetto al 2019.

Con deliberazione della Giunta Comunale PD 330 del 17/11/2021 sono state stabilite le seguenti scadenze di pagamento:

- scadenza entro il 30 settembre per i pagamenti in unica soluzione;
- possibilità di pagamento rateale qualora l'importo del canone sia maggiore di euro 260,00 con scadenze 30 giugno, 31 agosto, 30 ottobre e 31 dicembre;



Tenendo conto delle tariffe attualmente in vigore, fatta salva l'adozione di ulteriori e successivi provvedimenti agevolativi in ragione dell'evoluzione della situazione pandemica e delle relative ricadute economiche, il gettito complessivo previsto per il 2022 è pari a euro 11.100.000,00.

### Destinazione dei proventi delle sanzioni del Codice della Strada

Il comma 4 dell'art. 208 del Codice della Strada (D.Lgs 285/92), come modificato dalla L. 120/2010, stabilisce che i proventi delle sanzioni stradali, per la parte di competenza degli enti locali, vengano destinati, per una quota pari al 50%, ad interventi di miglioramento della circolazione stradale, tra i quali, ad esempio, il potenziamento della segnaletica stradale, la fornitura di mezzi tecnici per i servizi di polizia stradale, la realizzazione di interventi relativi alla mobilità ciclistica, la realizzazione di corsi didattici sull'educazione stradale. Gli interventi possono essere realizzati anche attraverso assunzioni stagionali a progetto o a tempo determinato.

I commi 12 bis e 12 ter dell'art. 142 del Codice della Strada (D.Lgs 285/92) stabiliscono, altresì, che i proventi delle sanzioni stradali accertate mediante apparecchi di rilevamento della velocità siano destinati alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere e dei relativi impianti e al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale.

Per il 2022 sono previsti proventi da sanzioni per complessivi euro 14.500.000,00 di cui euro 6.200.000,00 provenienti da accertamenti effettuati con sistemi di rilevamento della velocità ed euro 8.300.000,00 da altri accertamenti.

Al netto della quota di euro 4.464.550,00 accantonata al Fondo crediti di dubbia esigibilità, e delle quote da rimborsare ad altri soggetti, la quota vincolata dei proventi delle sanzioni viene destinata come di seguito rappresentato.

### Proventi destinati ai sensi dell'art. 208, comma 4

	<b>Previsione 2022</b>
<b>lett. a) art. 208 - segnaletica (25%)</b>	<b>706.678,75</b>
Manutenzione ordinaria segnaletica terraferma C.I. 14687	706.678,75
<b>lett b) art 208 - potenziamento attività controllo anche attraverso mezzi (25%)</b>	<b>706.678,75</b>
Acquisto attrezzature tecniche e automezzi per servizi polizia stradale	70.000,00
Acquisto velocar	71.000,00
Acquisto attrezzature per la circolazione stradale	300.000,00
Potenziamento servizi di polizia municipale	265.678,75
<b>lett. c) art. 208 e comma 5bis - viabilità, educazione stradale e sicurezza urbana (50%)</b>	<b>1.413.357,50</b>
Acquisto attrezzature per educazione stradale	6.000,00
manutenzioni ordinaria e straordinaria viabilità - CI 14699	1.007.357,50
Acquisto attrezzature per la sicurezza urbana	400.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.826.715,00</b>

**Proventi destinati ai sensi dell'art. 142, comma 12 bis e ter**

	<b>Previsione 2022</b>
<b>Art. 142 - velox</b>	
manutenzioni ordinaria viabilità e segnaletica - CI 14687	93.321,25
manutenzioni ordinaria e straordinaria viabilità - CI 15097	500.000,00
manutenzioni ordinaria e straordinaria viabilità - CI 14699	1.292.642,50
trasferimento a Veneto Strade	1.200.000,00
Illuminazione pubblica	1.205.056,25
<b>Totale</b>	<b>4.291.020,00</b>

**Altre Entrate**

Si elencano di seguito le principali entrate iscritte al **titolo III (entrate extra-tributarie)**, il cui valore è stato determinato sulla base del trend storico degli anni precedenti:

- Diritti di segreteria per euro 2.433.320,00;
- Canoni concessori per euro 6.765.220,44;
- Fitti attivi per euro 11.226.157,28;
- Proventi ingressi attività cinematografiche per euro 905.000,00;
- Proventi dei servizi sociali per euro 1.573.400,00 di cui euro 1.500.000,00 relativi a rette per servizi di residenzialità;
- Canone scarichi reflui per euro 8.000.000,00;
- Proventi da concessioni cimiteriali per euro 2.000.000,00;

**SPESE CORRENTI**

Le spese correnti sono state formulate mediante un'analisi del trend storico e alcune voci sono state oggetto di riduzioni rispetto al 2021.

Si riepilogano, di seguito, le voci di spesa corrente aggregate per tipologia. Le spese comprendono anche le quote di rimborso dei mutui, allocate al titolo IV di spesa.

<b>SPESE</b>	<b>Assestato 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>
<b>Spese di personale:</b>				
- Retribuzioni (al netto spese con specifico finanziamento)	115.967.495,61	114.739.572,91	113.821.043,77	113.888.928,11
- Buoni mensa	1.102.200,00	800.000,00	1.144.393,00	1.144.393,00
- Spese di personale con specifico finanziamento (incentivi, comandi, elezioni, ecc.)	2.267.609,00	2.598.205,00	2.130.705,00	2.130.705,00
- Irap su retribuzioni	6.966.534,09	6.851.801,15	6.763.079,38	6.767.301,04
- Altre spese per il personale (formazione, missioni, convegni, stage)	207.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00

*Bilancio di Previsione 2022-2024 - Nota Integrativa*

<b>Spese di funzionamento:</b>				
- Spese per servizi o acquisti da terzi (postali, economici, assicurazioni, fitti passivi, notifiche)	9.583.167,08	9.875.620,79	9.875.620,79	9.875.900,79
- Spese per consumi utenze	17.316.279,45	21.341.000,00	21.341.000,00	21.341.000,00
- Spese pulizie sedi comunali, impianti sportivi	3.038.583,00	2.940.100,00	2.067.150,00	2.352.100,00
- Spese per sistemi informativi	10.728.480,00	12.366.134,00	12.451.284,00	12.683.534,00
- Spese per telefonia	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
- Amministratori e organi istituzionali (revisori conti, nucleo valutazione)	1.809.410,00	1.888.998,00	1.888.998,00	1.888.998,00
- Imposte (Iva)	1.799.666,76	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
<b>Spese per servizi erogati al cittadino e contributi a enti e associazioni:</b>				
- Spese per prestazioni di servizi affidate a terzi e contributi	134.283.044,60	117.660.772,66	90.936.326,91	82.840.689,31
- Spese finanziate con contributi comunitari	941.316,59	992.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
- Spese finanziate con contributi Pon Metro	3.075.924,25	2.814.655,98	1.758.673,12	0,00
- Spese relative a servizi gestiti da società partecipate	225.096.888,31	217.629.449,39	214.156.837,33	214.189.299,09
- di cui corrispettivo per servizio rifiuti	97.000.000,00	98.085.947,00	98.085.947,00	98.085.947,00
- di cui corrispettivo per trasporto pubblico locale	78.264.390,96	78.264.387,00	78.264.386,00	78.264.386,00
- Spese per illuminazione pubblica	10.109.220,12	10.126.000,00	10.126.000,00	10.126.000,00
<b>Altre spese:</b>				
- Manutenzioni ordinarie	16.667.514,95	16.531.000,00	16.455.179,28	16.446.000,00
- RIVERSAMENTO Consorzio Bacino quota TARI	156.817,00	156.817,00	156.817,00	156.817,00
- Contributi all'affitto	2.721.521,36	1.891.746,00	1.784.075,00	1.784.075,00
- Trasferimenti a Istituzioni ed altri enti	3.763.000,00	2.843.000,00	2.843.000,00	2.843.000,00
- Rimborso rate mutui bei	1.578.651,44	2.942.281,86	2.941.301,84	2.941.301,84
- Corrispettivo Casinò e relative imposte sul gioco	42.168.000,00	73.072.000,00	81.239.200,00	81.239.200,00
- Pagamento rate cessione di credito Casa da Gioco	4.272.279,24	4.292.298,25	4.357.045,80	4.422.770,03
- Spese per elezioni	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00
- Fondo di riserva	1.445.580,80	2.270.697,69	2.036.220,61	1.992.670,31
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	20.872.752,00	23.712.000,00	23.198.000,00	23.198.000,00
- Altri accantonamenti a fondi	1.017.261,80	300.000,00	300.000,00	300.000,00
- Rimborso quote capitale prestiti	15.620.875,95	16.537.302,04	16.961.450,04	17.752.841,04
- Interessi passivi su mutui e differenziali swap	12.832.970,00	12.259.046,00	12.250.282,00	11.117.942,00
- anticipazione patto Venezia	10.212.549,40			
- Altri interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
- Spese finanziate con Fondo Pluriennale Vincolato	29.287.354,59	21.383.866,55	0,00	0,00
- Disavanzo di amministrazione quota annuale	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altre spese	3.202.340,46	2.915.996,39	2.733.000,00	2.743.000,00
	<b>711.112.287,85</b>	<b>706.702.361,66</b>	<b>660.486.682,87</b>	<b>650.936.465,56</b>

## TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

L'art. 6 del D.L. 28.02.1983 n.55, convertito con modificazioni nella Legge n. 131/83, stabilisce l'obbligo per i Comuni, di definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe e contribuzioni e da entrate specificamente destinate.

Il Decreto del 31.12.1983 del Ministero dell'Interno avente ad oggetto "Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale" ha individuato le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale e il Comune di Venezia, tra i servizi individuati dal predetto Decreto, gestisce i seguenti:

1. Asilo nido;
2. Mense scuola materna e scuola dell'obbligo;
3. Teatri;
4. Impianti sportivi comunali.

Per quanto riguarda i teatri e le mense scolastiche, poiché gli introiti di tali servizi sono incassati da soggetti esterni all'Amministrazione e pertanto tali somme non transitano per il bilancio comunale, non si ritiene significativo il calcolo del tasso di copertura.

Inoltre, l'art. 243, comma 3, del D.lgs. n.267/2000 prevede che:

- i costi complessivi di gestione devono comunque comprendere gli oneri diretti ed indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e le quote di ammortamento degli impianti e delle attrezzature;
- sono sottoposti all'obbligo del tasso di copertura del costo dei servizi esclusivamente gli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie (36%);

Considerato che l'art. 5 della legge n. 498/1992 stabilisce che le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale, si riportano, di seguito, le risultanze del calcolo del tasso di copertura dei servizi sopra elencati.

<b>Previsione 2022</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	3.050.000,00	17.811.957,80	17,12%
Impianti sportivi	1.536.066,67	5.993.078,28	25,63%
<b>Totali</b>	<b>4.043.080,00</b>	<b>14.361.183,94</b>	<b>28,15%</b>

<b>Previsione 2023</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	3.050.000,00	17.920.472,64	17,02%
Impianti sportivi	1.538.066,67	5.616.990,00	27,38%
<b>Totali</b>	<b>3.837.080,00</b>	<b>14.134.186,28</b>	<b>27,15%</b>

<b>Previsione 2024</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	3.050.000,00	17.911.108,76	17,03%
Impianti sportivi	1.538.066,67	5.594.761,00	27,49%
<b>Totali</b>	<b>3.842.080,00</b>	<b>13.759.994,52</b>	<b>27,92%</b>

## IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'allegato 4-2 al D.Lgs. 118/2011 disciplina al punto 3.3 e nell'appendice tecnica n. 5 le regole da seguire per la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione.

Il Comune di Venezia, nella costituzione del fondo del triennio 2022/2024, prevede la costituzione di un accantonamento integrale al 100%.

Nella costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato utilizzato il criterio della media semplice dei rapporti annui.

Con riferimento alle diverse tipologie di credito, si illustrano i criteri adottati.

## Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

		Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo	
		100%		100%		100%	
Tipologia entrata	%	2022		2023		2024	
	acc.to su media incassi	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato
Ici-Imu-Tasi recupero evasione	50,43%	4.033.002,05	4.034.000,00	4.032.002,05	4.033.000,00	4.032.002,05	4.033.000,00
Imposta soggiorno	2,10%	523.826,25	524.000,00	691.450,66	692.000,00	691.450,66	692.000,00
Pubblicità recupero evasione	58,50%	292.493,53	293.000,00	292.493,53	293.000,00	292.493,53	293.000,00
Tari		6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
<b>Totale</b>		<b>10.849.321,83</b>	<b>10.851.000,00</b>	<b>11.015.946,24</b>	<b>11.018.000,00</b>	<b>11.015.946,24</b>	<b>11.018.000,00</b>

E' oggetto di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità la Tassa Asporto Rifiuti - TARI. A tal proposito l'accantonamento previsto per il 2022 è di euro 6.000.000,00, pari all'importo che verrà inserito in piano finanziario. Il valore è stato determinato sulla base di una stima del valore presunto degli impagati Tari al termine del processo di riscossione, tenendo conto che in base alla normativa vigente la gestione Tari deve portare ad un equilibrio di gestione all'interno della stessa disciplina di modo che eventuali impagati inferiori all'importo stimato non si tradurranno in avanzo libero, ma dovranno consentire riduzioni di tariffe Tari future, così come eventuali impagati superiori all'importo stimato non si tradurranno in disequilibri di bilancio, ma dovranno avere copertura, attraverso un aumento delle tariffe, nei piani tariffari Tari futuri. Tale disciplina, infatti, si ricava esplicitamente anche nella deliberazione ARERA 443/209/R/RIF del 31 ottobre 2019 con la quale sono stati definiti dall'Autorità, soggetto cui sono state demandate le funzioni regolatorie, i criteri per il riconoscimento dei costi in tariffa. In particolare l'Autorità ha definito:

- i CCD<sub>a</sub> quale quota di crediti inesigibili da inserire come costo da determinarsi, nel caso della TARI, secondo la normativa vigente;
- i Acc<sub>a</sub> quale accantonamento ammesso al riconoscimento tariffario al cui interno trovano iscrizione gli accantonamenti relativi ai crediti che, nel caso di TARI, non può eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Posto che quindi che il Fondo Crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 deve essere inteso come "fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio" minando in tal modo gli equilibri di bilancio, è evidente che la disciplina della Tari, pertanto, non consente di correre tale rischio stante la natura autoregolante di tale entrata. In tale ottica, quindi, il riferimento previsto dall'ARERA deve quindi essere inteso come metro di paragone per il calcolo dell'accantonamento da inserire a costo da coprire in tariffa, potendo pertanto affermarsi che da un lato le entrate TARI non sono oggetto di accantonamento al FCDE secondo il principio di cui al punto 3.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 per i motivi sopra indicati, dall'altro che il calcolo secondo tali principi fissa comunque il tetto massimo entro cui calcolare l'accantonamento da porre a costo da coprirsi con tariffa. In tale ottica, pertanto, l'accantonamento di euro 6.000.000,00 inserito tra i costi da coprire con tariffa risulta rispettoso della regola fissata dall'ARERA con la citata deliberazione 443/209/R/RIF del 31 ottobre 2019.

Non sono state oggetto di iscrizione a fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti altre entrate:

1. Fondi oggetto di trasferimento da parte dello Stato;
2. Addizionale IRPEF, in quanto oltre a registrare negli ultimi anni un allineamento degli incassi rispetto alla competenza, l'introduzione del criterio di accertamento nel punto 3.7.5 del principio contabile 4-2 allegato al D.Lgs. 118/2011 rende non più necessario tale accantonamento;
3. Imu e Tasi (gettito base), in quanto poste versate per autoliquidazione e quindi accertate con il criterio di cassa;
4. Diritti sulle pubbliche affissioni e canone installazione mezzi pubblicitari, imposte per le quali non si rinviene necessità di accantonamento alla luce dell'andamento storico delle entrate;
5. Proventi del Casinò, in quanto viene riversata dalla società l'integrale entrata da gioco.

### **Entrate da trasferimenti correnti**

Non si è proceduto ad accantonamento in quanto stanziamenti riferiti a tipologie per le quali non è prevista la necessità di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 4-2 al D.Lgs. 118/2011).

### **Entrate extratributarie**

Sono state oggetto di determinazione di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti poste:

Tipologia entrata	%	Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo	
		100%		100%		100%	
		2022		2023		2024	
	acc.to su media incassi	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato
Cosap recupero evasione	68,13%	1.703.344,21	1.704.000,00	1.022.006,52	1.023.000,00	1.022.006,52	1.023.000,00
Fitti abitativi non vincolati	21,13%	1.590.729,38	1.591.000,00	1.590.729,38	1.591.000,00	1.590.729,38	1.591.000,00
Fitti abitativi vincolati	23,44%	604.901,57	605.000,00	604.901,57	605.000,00	604.901,57	605.000,00
Fitti non abitativi	2,47%	21.701,90	22.000,00	21.718,25	22.000,00	21.723,59	22.000,00
Canone concessione impianti sportivi	17,26%	15.362,09	16.000,00	15.362,09	16.000,00	15.362,09	16.000,00
Proventi impianti sportivi	30,65%	212.736,44	213.000,00	212.736,44	213.000,00	212.736,44	213.000,00
Rette silo nido	1,74%	31.280,89	32.000,00	31.280,89	32.000,00	31.280,89	32.000,00
Proventi trasporto scolastico	6,35%	8.949,52	9.000,00	8.949,52	9.000,00	8.949,52	9.000,00
Proventi palestre scolastiche	1,42%	6.007,93	7.000,00	6.022,10	7.000,00	6.022,10	7.000,00
Sanzioni codice della strada	30,79%	4.711.532,21	4.712.000,00	4.711.532,21	4.712.000,00	4.711.532,21	4.712.000,00
Violazione regolamenti comunali	72,52%	2.030.420,57	2.031.000,00	2.030.420,57	2.031.000,00	2.030.420,57	2.031.000,00
Rimborsi Polizia Locale	28,46%	711.603,46	712.000,00	711.603,46	712.000,00	711.603,46	712.000,00
Canone concessione in uso approdi pubblici	43,01%	966.435,27	967.000,00	966.435,27	967.000,00	966.435,27	967.000,00
Canone scarichi reflui	3,00%	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
		<b>12.855.005,43</b>	<b>12.861.000,00</b>	<b>12.173.698,27</b>	<b>12.180.000,00</b>	<b>12.173.703,60</b>	<b>12.180.000,00</b>

Le entrate che non sono state oggetto di iscrizione a fondo crediti di dubbia esigibilità sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. entrate per le quali il pagamento è condizione per la fruizione della prestazione (Diritti di segreteria, diritti per rilascio carte di identità, diritti trasporto funebre, proventi per celebrazione matrimoni, ecc.), che vengono quindi versate anticipatamente;
2. entrate che vengono accertate per cassa (es. proventi ZTL, servizio trasporto pubblico di navigazione, ecc.);
3. entrate per le quali per l'andamento storico o per il soggetto debitore (società partecipate) non si reputa allo stato necessario costituire accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità.

### Entrate in conto capitale

Non si ravvisa la necessità in quanto in linea generale gli eventuali crediti a fine anno potranno derivare da pratiche relative a permessi a costruire, per le quali è comunque prevista presentazione garanzia fideiussoria in caso di concessione di rateizzazione.

Complessivamente, l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità è il seguente:

2022	2023	2024
23.712.000,00	23.198.000,00	23.198.000,00

### IL FONDO RISCHI ED ONERI

L'importo del Fondo Rischi ed Oneri è determinato al fine di tener conto di possibili rischi generali anche in considerazione del rilevante accantonamento presente nel rendiconto, ed è previsto nella seguente misura:

<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
300.000,00	300.000,00	300.000,00

## IL FONDO DI RISERVA

Il Fondo di Riserva è stato stanziato nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 166, comma 2ter, del D. Lgs. 267/2000, ovvero lo 0,30% delle spese correnti per gli enti che fanno ricorso all'anticipazione di tesoreria e utilizzano le entrate a specifica destinazione. L'accantonamento è così determinato:

<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
2.270.697,69	2.036.220,61	1.992.670,31

## LA PARTE CAPITALE DEL BILANCIO

### ENTRATE IN C/CAPITALE

Le entrate in c/capitale sono sostanzialmente composte dai proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e da trasferimenti in c/capitale di soggetti diversi, destinati a spese d'investimento, oltre che dai proventi per il rilascio del permesso di costruire.

Le stesse sono così composte:

	<b>Assestato 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	436.537.376,98	462.950.011,46	57.660.956,69	40.554.100,00
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	21.223.034,03	9.920.000,00	7.878.808,68	6.840.500,00
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	19.806.940,64	21.400.000,00	21.400.000,00	21.400.000,00
<b>Totale</b>	<b>477.567.351,65</b>	<b>494.270.011,46</b>	<b>86.939.765,37</b>	<b>68.794.600,00</b>

Per quanto riguarda i proventi dalla vendita del patrimonio destinati ad investimenti, l'importo iscritto nel 2022 è pari ad euro 9.920.000,00 a titolo di alienazione di beni immobili contenuti nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Nel bilancio viene iscritta solo una quota parte delle alienazioni e valorizzazioni previste nel Piano delle alienazioni, destinata a investimenti.



## Destinazione dei proventi edilizi

I proventi iscritti sono stati destinati nel 2022 al finanziamento di spese correnti, nella fattispecie di manutenzioni ordinarie, così come previsto dall'art. 1, comma 460 della Legge 232/2016 (Legge di Stabilità 2017), per la quota di euro 4.000.000,00, mentre nel 2023-2024 sono destinati interamente al finanziamento di spese d'investimento. Sono altresì iscritti euro 15.000.000,00 all'anno per interventi da realizzare a scomputo dei proventi stessi.

L'importo è stato quantificato sulla base del trend registrato nel 2021 e l'elenco degli investimenti finanziati è riportato nel documento "Piano degli investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione per gli esercizi finanziari 2022-2023-2024".

Nel triennio i proventi iscritti sono i seguenti:

	2022	2023	2024
Contributi da parte di privati in materia edilizia	6.400.000,00	6.400.000,00	6.400.000,00
Contributi da parte di privati in materia edilizia per opere a scomputo	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00

## SPESE D'INVESTIMENTO

L'elenco dettagliato degli investimenti programmati dall'Ente nel triennio 2022-2024 è riportato nel documento "**Piano degli Investimenti, delle Opere Pubbliche e degli interventi di manutenzione** allegato al bilancio di previsione 2022-2024.

Tale documento è articolato in due sezioni: una sezione contenente gli interventi di nuova programmazione e una sezione contenente gli interventi programmati negli anni precedenti, ovvero frutto di scelte già assunte, i cui importi vengono iscritti in più esercizi in applicazione dei principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011.

Le risorse disponibili per gli investimenti programmati per il triennio 2022-2024 sono le seguenti:

FONTI DI FINANZIAMENTO	2022	2023	2024
Avanzo vincolato da contributo regionale	438.309,95	-	-
Avanzo vincolato da contributo statale	398.777,76	-	-
Avanzo vincolato di legge speciale	18.610.289,63	-	-
Avanzo vincolato da proventi edilizi	1.322.312,83	-	-
Avanzo per investimenti da contributo statale	50.000,00	-	-
Alienazioni Beni Immobiliari	9.920.000,00	7.878.808,68	6.840.500,00
Contributo da Amministrazioni Centrali	17.921.650,00	-	-
Contributi Legge Speciale Venezia	14.007.302,85	13.705.946,30	13.415.946,30
Contributo dello Stato	84.559.785,65	20.000.000,00	20.000.000,00
Contributo dello Stato Ambiente	66.300.000,00	-	-
Contributo dello Stato Patto per Venezia	200.000,00	-	-
Contributo dello Stato Rigenerazione Urbana	20.000.000,00	-	-
Contributo Statale PNRR cultura	153.256.000,00	-	-
Contributo React EU	39.935.826,67	10.017.526,66	-
Contributo Regionale	22.311.040,35	28.785.703,09	16.274.100,00
Contributo Città Metropolitana	-	1.500.000,00	-
Pon Metro	248.524,26	-	-
Finanziamenti europei	12.993,69	-	-

<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Contributo da altri soggetti	5.341.609,28	3.120.000,00	4.280.000,00
Entrate Correnti	550.000,00	540.000,00	540.000,00
Interventi a scomputo proventi edilizi	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Proventi edilizi	2.400.000,00	6.400.000,00	6.400.000,00
Sanzioni codice della Strada - art. 142 ter L. 285/92	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
Sanzioni codice della strada - viabilità - lett. b) art. 208	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Sanzioni codice della strada - viabilità - lett. c) art. 208	400.000,00	400.000,00	400.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>475.184.422,92</b>	<b>109.347.984,73</b>	<b>85.150.546,30</b>

Nel triennio l'Ente non prevede di fare ricorso al debito per il finanziamento di spese d'investimento.

Complessivamente, per il finanziamento degli investimenti programmati nel 2022-2024, viene utilizzata una quota di avanzo vincolato per euro 20.769.690,17, contributi statali, regionali, della Comunità Europea e di altri soggetti per euro 555.193.955,10 e fonti derivanti da autofinanziamento per euro 93.669.308,08 (alienazioni, proventi edilizi, sanzioni codice della strada, entrate correnti, ecc.), escluse le operazioni a scomputo e permutative.

Per quanto riguarda la definizione dei cronoprogrammi delle opere pubbliche previste nel Piano degli Investimenti 2022-2024, poiché essa dipende dalle tempistiche di attivazione delle fonti di finanziamento, non si provvede a definirne il dettaglio nel bilancio di previsione e, pertanto, le relative somme vengono accantonate nel Fondo Pluriennale Vincolato Previsionale. A tal proposito, nel Piano degli Investimenti, delle Opere Pubbliche e degli interventi di manutenzione è indicato, a fianco di ciascun intervento, l'importo accantonato al Fondo;

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione dei cronoprogrammi, si apporteranno le necessarie variazioni per imputare la spesa e il Fondo Pluriennale Vincolato negli esercizi di competenza.

## **GLI INVESTIMENTI FINANZIATI CON IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Gli investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato attivato negli anni precedenti, la cui copertura è costituita da entrate già accertate, alla data di redazione della presente Nota Integrativa sono così dettagliati:

<b>CODICE OPERA E DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
10065 - PF21065/000 - fondo povertà quota servizi 2020	245.548,59	8.010,26	
161 - 14032/000 - ripristino funzionale segnaletica verticale/orizzontale e messa in sicurezza viabilità terraferma	57.379,63		
3785 - 14494/000 - interventi di adeguamento nelle scuole del lido, pellestrina, murano, burano e s. erasmo	599.474,83		
3934 - PF19022/000 - fondo contrasto alla povertà	5.500,00		
4067 - 14492/000 - intervento di ripristino funzionale e messa in sicurezza viabilità terraferma	1.497.400,00		
4068 - PF19001/000 - contributo legge 285/97	210.566,19		

<b>CODICE OPERA E DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
4106 - 14511/000 - interventi puntuali di restauro e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed isole	1.086.480,00		
4185 - 14582/000 - interventi urgenti di modesta entità per la messa in sicurezza di alcuni immobili comuna	1.322,00		
4205 - 14496/000 - interventi di adeguamento nelle scuole del centro storico	799.264,87		
4209 - 14500/000 - edilizia scolastica terraferma - manutenzione ordinaria	245.758,81		
4211 - 14502/000 - edilizia sportiva centro storico e isole- interventi di adeguamento, messa a norma, ripr	776.210,00		
4212 - 14503/000 - edilizia sportiva della terraferma: interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini	399.625,00		
4306 - 14508/000 - edilizia comunale della terraferma: interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini	592.048,67		
4307 - 14509/000 - interventi puntuali per ripristino funzionale manufatti di microportualita' urbana del c	999.625,00		
4453 - 13906/000 - edilizia sportiva centro storico e isole - interventi di adeguamento, messa a norma, ripr	12.917,94		
4524 - 14491/000 - ripristino funzionale segnaletica verticale/orizzontale e messa in sicurezza viabilità'	800.000,00		
4576 - 14272/000 - edilizia scolastica terraferma - manutenzione ordinaria	92.752,74		
4578 - 14274/000 - interventi puntuali di restauro e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed isole	191.766,94		
4579 - 14275/000 - interventi puntuali per ripristino funzionale manufatti di microportualità urbana del centro storico ed isole	188.280,09		
4964 - 14029/000 - edilizia sportiva della terraferma - interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	6.189,28		
5091 - 14278/000 - interventi di adeguamento nelle scuole del lido, pellestrina, murano, burano e s. erasmo	228.670,55		
5092 - 14279/000 - interventi di adeguamento nelle scuole del centro storico	138.307,17		
5095 - 14282/000 - gestione territoriale venezia sud	185.926,54		
5359 - PF20039/000 fondo nazionale lotta alla povertà 2019 - quota servizi	207.070,10	12.100,00	
5453 - 14728/000 - manutenzioni diffuse aree esterne arsenale di venezia	195,07		
5618 - 14025/000 - manutenzione diffusa residenza comunale terraferma	110.548,43		
5620 - 14027/000 - edilizia comunale della terraferma. interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini	23.920,86		
5721 - 14727/000 - manutenzioni diffuse edifici arsenale di venezia	11.034,60		
5851 - 14283/000 - gestione territoriale murano, burano e s.erasmo	36.733,55		
5852 - 14284/000 - gestione territoriale lido e pellestrina	11.895,00		

<b>CODICE OPERA E DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
6008 - 13900/000 - ripristino funzionale segnaletica verticale/orizzontale e messa in sicurezza viabilità terraferma	23.972,69		
spese di personale	11.597.481,41		
130 - 14313/000 - 2.11.1 ambiente e territorio- edilizia sportiva venezia e isole: interventi di ripristin	50.000,00		
1453 - 14267/000 - ripristino funzionale cimiteri terraferma	100.000,00		
1479 - 13873/000 - messa in sicurezza, ripristino strutturale e funzionale viabilità principale e secondari	101.540,43		
149 - 14349/000 - realizzazione nuovo rifugio per animali randagi ex l.r. 60/93	103.203,13		
1490 - 14037/000 - interventi puntuali di restauro e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed	1.253,60		
161 - 14032/000 - ripristino funzionale segnaletica verticale/orizzontale e messa in sicurezza viabilità t	58.644,82		
162 - 14033/000 - intervento di ripristino funzionale e messa in sicurezza viabilità terraferma	14,21		
181 - 14187/000 - abbattimento barriere architettoniche venezia e terraferma	15.917,40		
253 - 14616/000 - pista ciclabile cavalcavia chirignago catene	2.256.395,61		
35 - 13895/000 - interventi di manutenzione e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed isole	1.558,03		
361 - 13305/000 - restauro e risanamento statico del complesso ex manifattura tabacchi e ristrutturazione	77.407,15		
3797 - NO21056/000 -acquisto mobili e arredi scuole dell'infanzia comunali e statali	24.137,70		
3805 - 14535/000 - sistemazione pavimentazione riva giardinetti reali a san marco	587.880,54		
3808 - 14542/000 - palazzo fortuny – restauro infissi e opere edili	2.484,45		
3810 - 14544/000 - museo storia naturale – intervento su sottotetto per dissipatori termici	5.960,80		
3821 - 14626/000 - restauro ponte lungo a murano	956.353,96		
3860 - 14941/000 - manutenzione straordinaria copertura in legno centro sportivo mazzorbo	200.000,00		
3862 - 14757/000 - rifacimento ponte loredan – cannaregio	89.998,02		
3863 - 14758/000 - manutenzione diffusa stazioni comunali taxi	39.318,67		
3869 - 14978/000 - manutenzione impianti edifici pubblici terraferma	1.129,04		
3870 - 14979/000 - potenziamento impianti d'illuminazione pubblica terraferma	483,88		
3895 - 14649/000 - manutenzione straordinaria sottopassi	183.630,97		
3898 - 14950/000 - opere di completamento del piano primo palestra, spogliatoi e servizi annessi presso la nuova piscina di marghera	251.881,28		

<b>CODICE OPERA E DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
3916 - 14796/000 - manutenzione straordinaria biblioteche venezia centro storico e isole	166.341,62		
3964 - 14548/000 - manutenzione straordinaria ponti in legno centro storico e isole	46.195,41		
3965 - 14549/000 - manutenzione straordinaria ponti in legno centro storico e isole	26.361,10		
3977 - 14546/000 - museo correr compendio palazzo reale - opere di compartimentazione, salvaguardia e adeguamento normativo per la sicurezza e l'antincendio	462.061,64		
3987 - 14749/000 - ponte longo alla giudecca - venezia - realizzazione di rampa per eliminazione barriere architettoniche	238.398,70		
3995 - 14834/000 - manutenzione straordinaria scuole pellestrina	6.980,87		
3997 - 14836/000 - completamento strade laterali di via pasqualigo e parcheggio	28.419,04		
4003 - 14849/000 - manutenzione straordinaria delle aree sottostanti ai cavalcavia	33.335,81		
4008 - 14854/000 - manutenzione straordinaria scuole terraferma	4.551,86		
4009 - 14855/000 - manutenzione straordinaria pista di pattinaggio marghera	189.970,00		
4010 - 14856/000 - manutenzione straordinaria piastre polivalenti terraferma	32.964,19		
4012 - 14858/000 - manutenzione straordinaria viabilita' principale terraferma	45.199,33		
4046 - 14569/000 - manutenzione strade e marciapiedi terraferma	753.032,09		
4056 - 14545/000 - museo correr - adeguamento impiantistico e di sicurezza dei nuovi spazi museali e opere	567.204,38		
4085 - 14480/000 - ristrutturazione stadio baracca a mestre	83.411,43		
4089 - 14657/000 - realizzazione di un soppalco e di un locale segreteria nella palestra per l'arrampicata	7.123,75		
4095 - 14744/000 - ponte piccolo alla giudecca - venezia - realizzazione rampa sovrapposta per eliminazione	224.389,54		
4097 - 14746/000 - scuola dell'infanzia a. gabelli al lido di venezia, interventi di miglioramento funziona	250.000,00		
4098 - 14747/000 - scuola dell'infanzia san francesco e palestra giudecca, intervento di restauro conservat	69.734,56		
4099 - 14755/000 - restauro per pubblica incolumità del campanile san michele arcangelo - mazzorbo	248.746,80		
4138 - 14844/000 - rifacimento impianto di riscaldamento elementare pennello e media fusinato	1.000,00		
4164 - 14477/000 - lavori di rifacimento manto in erba sintetica del campo di calcio di s.alvise	64.219,00		
4201 - 14236/1 - 2.8.1 ambiente e territorio - aree verdi parco san giuliano riordino del polo nautico ed	19.590,28		
4207 - 14498/000 - edilizia scolastica terraferma: interventi di adeguamento e ripristini funzionali-interv	641.914,41		

<b>CODICE OPERA E DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
4212 - 14503/000 - edilizia sportiva della terraferma: interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini	450.000,00		
4281 - 14801/000 - ampliamento palestra spes a mestre	592.049,24		
4289 - 14971/000 - palestra scuola giovanni xxiii, lavori di messa in sicurezza solaio	2.895,58		
4302 - 14784/000 - cimitero san michele. completamento della messa in sicurezza e ripristino della zona oss	70.000,00		
4306 - 14508/000 - edilizia comunale della terraferma: interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini	296.024,33		
4318 - 14763/000 - realizzazione nuova piastra polivalente in via gatta	300.000,00		
4319 - 14925/000 - interventi straordinari di messa in sicurezza stradale	990.059,38		
4320 - 14926/000 - messa in sicurezza cavalcavia corso del popolo	471.199,43		
4324 - 14842/000 - rifacimento impianto di riscaldamento nido cappuccetto rosso	642,86		
4400 - 14972/000 - interventi di adeguamento funzionale e manutentivi scuola primaria duca d'aosta giudecca	21.230,68		
4404 - 14469/000 - 2.8.3 ambiente e territorio - aree verdi, parco san giuliano: realizzazione di strutture	50.000,00		
4506 - 14346/000 - ve2.2.3.c - completamento rete ciclabile tra riviera marco polo e via poerio (intervento	188.588,96		
4544 - 14019/000 - interventi di ripristino funzionale e messa in sicurezza viabilità terraferma	1.039,69		
4562 - 14227/000 - 2.2.1 - ambiente e territorio – ponti e pontili: ripristino strutturale ponte del ghetto	107,76		
4575 - 14270/000 - edilizia sportiva della terraferma: interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini	127.397,47		
4578 - 14274/000 - interventi puntuali di restauro e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed	114.993,54	9.179,28	
4593 - 14419/000 - 4.6 rafforzamento azione p.a: interventi straordinari su verde e decoro pubblico della terraferma	0,47		
4639 - 14940/000 - edilizia scolastica terraferma - riqualificazione palestre scolastiche	247.592,72		
4646 - 14550/000 - conseguimento del cpi del complesso ca' farsetti - ca' loredan	450.431,52		
4649 - 14740/000 - sfmr int. 1.09bis - completamento del raccordo viario brendole-castellana	9.933.827,73		
4650 - 14619/000 - nuova centrale termica al centro sportivo di s. alvise	70.892,50		
4651 - 14620/000 - interventi di manutenzione straordinaria all'ex herion - giudecca	50.000,00		
4769 - 14655/000 - completamento degli interventi di bonifica presso l'ex ospedale al mare	498.266,82		
4770 - 14682/000 - realizzazione parcheggio pubblico intermodale lungo via forte marghera	1.286.584,72		

<b>CODICE OPERA E DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
4779 - 14198/000 - messa in sicurezza e adeguamenti impiantistici dei forti della terraferma	922,03		
4816 - 13926/000 - interventi puntuali di restauro delle sedi museali	233.134,67		
4820 - 14040/000 - interventi di manutenzione e adeguamento nelle scuole del lido, pellestrina, murano, bur	1.481,59		
4822 - 14042/000 - interventi di manutenzione e adeguamento nelle scuole del centro storico	1.484,07		
4824 - 14044/000 - edilizia sportiva centro storico e isole - interventi di adeguamento, messa a norma, rip	6.785,82		
4839 - 14236/000 - 2.8.1 - ambiente e territorio – aree verdi, parco san giuliano: riordino del polo nautic	300.000,00		
4847 - 14251/000 - 3.2.1 - cultura e turismo – riqualificazione funzionale palazzo ducale: interventi di ri	71.265,19		
4871 - 14811/000 - realizzazione dossi di sicurezza in via bisсуоla a mestre	18.127,94		
4874 - 14840/000 - manutenzione straordinaria spogliatoi bocciofila di favaro veneto	150.000,00		
4875 - 14841/000 - rifacimento impianto di riscaldamento scuola vecellio	1.071,44		
4890 - 14628/000 - lavori di adeguamento finalizzati all'ottenimento del c.p.i. presso la scuola dell'infan	3.248,98		
4903 - 13755/000 - viabilita' di accesso alla macroisola prima zona industriale di porto marghera	871.539,95		
4941 - 13897/000 - interventi di manutenzione e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed isole	2.252,36		
4964 - 14029/000 - edilizia sportiva della terraferma - interventi di adeguamento, messa a norma, ripristin	107.605,27		
4987 - 14830/000 - lavori di efficientamento energetico della scuola media di vittorio a mestre.por fesr 2	207.957,00		
5006 - 14512/000 - messa in sicurezza e adeguamenti impiantistici dei forti della terraferma	199.970,00		
5018 - 14303/000 - restauro del balcone dei dogi di palazzo ducale s.marco venezia	2.942,75		
5093 - 14280/000 - edilizia sportiva centro storico e isole- interventi di adeguamento, messa a norma, ripr	147,38		
5097 - 14286/000 - manutenzione ordinaria diffusa edilizia residenziale centro storico e isole	151.237,22		
5106 - 14592/000 - realizzazione di due nuove rotatorie tra la via miranese svincolo tangenziale	377.192,84		
5233 - 14575/000 - abbattimento barriere architettoniche venezia	3.804,40		
5234 - 14576/000 - abbattimento barriere architettoniche venezia	82.236,77		
5237 - 14579/000 - abbattimento barriere architettoniche terraferma	92.892,25		
5266 - 14024/000 - ripristino funzionale cimiteri centro storico e isole	173.304,65		

<b>CODICE OPERA E DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
5322 - 14102/002 - ambiente e territorio ex casino manutenzione riuso e rifunzionamento del palazzo ex casinò	1.900.000,00		
5344 - 14675/000 - manutenzione straordinaria impianti sportivi di pellestrina e san pietro in volta	358,40		
5360 - 14928/000 - completamento e messa in sicurezza degli incroci e dei tratti mancanti delle ciclovie urbane	182.843,06		
5574 - NO20012/000 - centro maree: nuovo gruppo di continuità per la sede di palazzo cavalli	16.470,00		
5620 - 14027/000 - edilizia comunale della terraferma. interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini	7.975,73		
5712 - 14734/000 - nuova isola ecologica e parcheggio di via squero a mestre	317.122,27		
5713 - 14735/000 - interventi di messa in sicurezza delle pavimentazioni e nuovo arredo urbano di via squer	36.795,07		
5749 - 14423/000 - ve2.2.3.c - completamento rete ciclabile tra riviera marco polo e via poerio - ii stralc	20,07		
5840 - 14765/000 - interventi di manutenzione di porzione del manto di copertura di ca' farsetti	260.916,48		
5842 - 14767/000 - manutenzione straordinaria e adeguamento teatro goldoni	1.255.442,60		
5877 - 14452/000 - 4.26 rafforzamento azione p.a.: sfmr appalto d3 tratta 1 – venezia, mestre, quarto d'alt	10.000,00		
5916 - 14553/000 - cimitero di san michele - recinto 13° - ripristino funzionale nicchie e tombe di famigli	60.000,00		
5917 - 14554/000 - messa in sicurezza chiesa, plesso conventuale ed adeguamento servizi igienici presso il	657,55		
5926 - 14736/000 - interventi di potenziamento dell'illuminazione pubblica su via squero e piazzale madonna	48.000,00		
5930 - 14864/000 - manutenzione straordinaria incroci e attraversamenti pedonali terraferma	26,06		
5938 - 14843/000 - rifacimento impianto di riscaldamento elementare zendrini	714,29		
5946 - 14754/000 - ripristino strada vicinale malamocco tratto via doge galla e depuratore – lido	97.244,78		
5954 - 14731/000 - manutenzione straordinaria opere edili ed impianti elettrici e termici in villa querini	1.612,90		
5956 - 14861/000 - manutenzione straordinaria edilizia comunale terraferma (2020)	51.290,61		
5980 - 14271/000 - messa in sicurezza e adeguamenti impiantistici dei forti della terraferma	477,67		
6018 - 14377/000 - rifacimento copertura scuola dell'infanzia stefani a marghera	72.271,35		
6051 - 14646/000 - riqualificazione spazi aperti quartiere altobello	353.969,65		
965 - 14103/000 - lavori di restauro, adeguamento funzionale, normativo e riordino dei forti manin, carpenedo	4.316,00		



<b>CODICE OPERA E DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
9698 - NO21072/000 - interventi di riqualificazione arredo urbano via piave via bainsizza	226.019,68		
9704 - NO21079/000 - via torino – esecuzione caratterizzazione approvata	430.000,00	50.000,00	
9707 - NO21082/000 - ca' emiliani – esecuzione caratterizzazione approvata	140.000,00		
9708 - NO21083/000 - sacca san biagio – esecuzione caratterizzazione e ADR	80.368,08		
9759 - NO21012/000 - acquisto apparecchi red and speed	91.500,00		
9766 - NO21019/000 - centro maree – sostituzione del portale che consente la visualizzazione in tempo reale	21.425,98		
9769 - NO21023/000 - acquisto imbarcazioni da assegnare ai gruppi comunali protezione civile	50.000,00		
9792 - NO21048/000 - acquisto nuova muta imbarcazioni da regata	90.000,00		
9794 - NO21050/000 - acquisto n. 2 carrelli portacaorline certificati	12.000,00		
9796 - NO21052/000 - affidamento incarico per la redazione del piano regolatore cimiteriale (16 plessi)	200.000,00		
9800 - NO21057/000 - acquisto mobili e arredi scuole primarie e secondarie statali	189.942,65		
9811 - 15014/000 - lavori di messa in sicurezza solaio auditorium scuola primaria giovanni xxiii al lido di	15.900,26		
9812 - 15015/000 - lavori di adeguamento e manutenzione finalizzati al rinnovo cpi scuole e ottenimento cpi	11.032,40		
9813 - 15016/000 - lavori di adeguamento e manutenzione finalizzati al rinnovo cpi scuole di lido pellestri	5.799,43		
982 - 14324/000 - interventi di completamento delle connessioni ciclabili e intermodali dei parcheggi scambiatori	162.305,53		
9834 - NO21160/000 - acquisto passerella ponte moro per due anni	13.855,76		
9851 - 15026/000 - interventi puntuali di messa in sicurezza e decoro urbano municipalità di chirignago zel	250.000,00		
9852 - 15027/000 - interventi puntuali di messa in sicurezza e decoro urbano municipalità di favaro	250.000,00		
9853 - 15028/000 - interventi puntuali di messa in sicurezza e decoro urbano municipalità di mestre	250.000,00		
9854 - 15029/000 - interventi puntuali di messa in sicurezza e decoro urbano municipalità di marghera	250.000,00		
9855 - 15019/000 - manutenzione e messa in sicurezza di ponte colombo a mestre	218.733,16		
9856 - 14782/000 - realizzazione di nuovi bagni pubblici nell'isola di s.erasmo	63.000,00		
9858 - 15013/000 - lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento di palazzo pretorio a malamocco	120.000,00		

<b>CODICE OPERA E DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
9955 - NO21200/000 - messa in sicurezza area mercato ittico	350.000,00		
	<b>58.149.043,49</b>	<b>79.289,54</b>	<b>0,00</b>

Tali interventi non vengono riportati nel Piano degli Investimenti, delle Opere Pubbliche e degli interventi di manutenzione allegato al bilancio di previsione 2022-2024 in quanto non afferenti alla programmazione del triennio 2022-2024 ma finanziati con entrate accertate negli anni pregressi.

Come previsto dal Regolamento di Contabilità, le eventuali variazioni intervenute dopo l'approvazione del bilancio di previsione e prima del 31 dicembre riguardanti variazioni al fondo pluriennale vincolato disposte con determinazione dirigenziale, saranno recepite nel bilancio approvato mediante determinazione del responsabile del Servizio Finanziario.

## LE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE IN FAVORE DI ALTRI SOGGETTI

Debiti garantiti dal Comune

Società	Progetto	Fidejussione rilasciata	Fidejussione utilizzata
AVM	Realizzazione nuova Via Vallenari	30.000.000,00	30.000.000,00
INSULA	Nuovo Piazzale S.M.Elisabetta al Lido	20.000.000,00	20.000.000,00
INSULA (Ex Edilveneziana)	Restauro complesso Ex Penitenti ed Ex Istituto Stefanini	22.350.000,00	22.350.000,00
ACTV	Nuovo cantiere motoristico Isola Tronchetto	27.000.000,00	27.000.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Nuovo terminal approdo S.M.Elisabetta al Lido e altri approdi	7.000.000,00	7.000.000,00
<b>SUB TOTALE</b>		<b>106.350.000,00</b>	<b>106.350.000,00</b>
FOND.TEATRO LA FENICE	Acquisto immobile	6.000.000,00	6.000.000,00
INSULA-Friuladria	Investimenti diversi	1.672.945,00	1.672.945,00
VERITAS	Investimenti diversi	25.000.000,00	25.000.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Realizzazione tramvia	78.235.000,00	78.235.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Approdi servizio lagunare	5.000.000,00	5.000.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Sistema tramviario	11.100.000,00	11.100.000,00
<b>TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE</b>		<b>233.357.945,00</b>	<b>233.357.945,00</b>
<b>ALTRE FIDEIUSSIONI</b>			
Socrem	Nuovo impianto crematorio	570.000,00	570.000,00
A.S.D. Polisportiva Terraglio	Piscina/Palestra Via Penello	1.700.000,00	1.700.000,00
A.S.D. Bissuola nuoto	piscina parco Bissuola	650.000,00	650.000,00
		<b>2.920.000,00</b>	<b>2.920.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>236.277.945,00</b>	<b>236.277.945,00</b>

**Patronage in essere alla data odierna**

<b>Societa'</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Importo</b>	<b>Data rilascio</b>	<b>Banca</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Importo utilizzato</b>
GRUPPO CASINO' MUNICIPALE	Apertura di credito per scoperto di cassa	3.500.000,00	23/02/2012	BANCA POPOLARE DI VERONA	non ha scadenza	3.500.000,00
GRUPPO CASINO' MUNICIPALE	Apertura di credito per scoperto di cassa	2.500.000,00	13/11/2012	VENETO BANCA	non ha scadenza	2.500.000,00
IVE	Mutuo ipotecario per operazioni immobiliari	5.747.600,00	22/03/2007	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	30/06/2032	5.747.600,00
A.V.M.	1^ emissione prestito obbligazionario per operazioni patrimoniali	24.000.000,00	02/08/2005	BANCA O.P.I.	31/05/2025	24.000.000,00
A.V.M.	2^ emissione prestito obbligazionario per operazioni patrimoniali	22.000.000,00	06/06/2006	BANCA O.P.I.	31/05/2025	22.000.000,00
A.V.M.	3^ emissione prestito obbligazionario per operazioni patrimoniali	9.000.000,00	24/07/2007	BANCA O.P.I.	31/08/2025	9.000.000,00
<b>Totale</b>						<b>66.747.600,00</b>

## LE SOCIETÀ PARTECIPATE: IL GRUPPO SOCIETARIO CITTÀ DI VENEZIA

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni societarie dirette detenute dal Comune di Venezia.

Società	% di partecipazione detenuta in via diretta
AVM S.p.A.	100,00%
Ve.La. S.p.A.	11,14%
CMV S.p.A.	100,00%
Veritas S.p.A.	50,937%
Ive – La Immobiliare Veneziana S.r.l.	99,52%
Vega – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a r.l. in concordato preventivo	2,84% *
Ames S.p.A.	100,00%
Insula S.p.A.	98,45%
Venezia Spiagge S.p.A.	100,00%
Venis S.p.A.	65,10%
Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione	1,09%

\* Il Comune non esercita i diritti di socio su detta partecipazione diretta in esecuzione della Deliberazione n. 4/2015 del Commissario ad acta della Provincia di Venezia in ottemperanza della sentenza n. 286/2015 del Consiglio di Stato nella controversia sulla divisione patrimoniale tra il Comune di Venezia e il Comune di Cavallino – Treporti.

Si evidenzia che all'interno del Gruppo Città di Venezia sono compresi i seguenti gruppi societari:

**Gruppo Mobilità**, formato dalla capogruppo *AVM S.p.A.* e dalle relative controllate *Actv S.p.A.* e *Vela S.p.A.*, operanti nel campo dei servizi relativi al trasporto pubblico ed alla mobilità, oltre che della promozione turistica e culturale della Città.

**Gruppo Casinò**, formato dalla capogruppo *CMV S.p.A.* e dalla controllata Casinò di Venezia Gioco S.p.A., per la gestione della Casa da Gioco.

**Gruppo Veritas S.p.A.**, formato dalla capogruppo *Veritas S.p.A.* e relative controllate, operanti nel settore del servizio idrico integrato, del servizio di gestione integrata dei rifiuti e di altri servizi.

Vi è inoltre la controllata *Ive S.r.l.*, che a sua volta controlla *Vega s.c.a r.l. in concordato preventivo*.

Oltre ai Gruppi sopra descritti, altre società controllate direttamente dal Comune di Venezia sono affidatarie di servizi, in particolare: *Ames S.p.A.* (gestione delle farmacie comunali e ristorazione scolastica), *Insula S.p.A.* (società strumentale per la gestione del patrimonio residenziale), *Venis S.p.A.* (società strumentale per lo sviluppo, conduzione e gestione del sistema informativo comunale).

Il Comune di Venezia inoltre detiene partecipazioni in via diretta in 1 società di minoranza.

I bilanci d'esercizio e i bilanci consolidati (ove redatti) delle società partecipate sono consultabili tramite il sito internet del Comune al link <http://www.comune.venezia.it/it/content/sistema-delle-partecipazioni>, accedendo alla pagina relativa alla singola società.

I seguenti schemi danno evidenza dei Gruppi societari e della ripartizione fra società controllate ed altre partecipate di minoranza dirette.



**GRUPPO SOCIETARIO CITTA' DI VENEZIA al 31/10/2021**  
(n. 19 società CONTROLLATE direttamente ed indirettamente)

Gruppo Mobilità	Gruppo Casinò	Ive S.r.l. e sua Controllata *	Gruppo Veritas **	Altre società Controllate
<p><b>AVM S.p.A.</b> (Com.Ve 100%)</p> <p><b>Actv S.p.A.</b> (AVM S.p.A. 66,53%)</p> <p><b>Ve.La. S.p.A.</b> (AVM S.p.A. 88,86% - Com.Ve 11,14%)</p>	<p><b>CMV S.p.A.</b> (Com.Ve 100%)</p> <p><b>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.</b> (CMV S.p.A. 100%)</p>	<p><b>IVE S.r.l.</b> (Com.Ve 99,524% - AVM S.p.A. 0,476%)</p> <p><b>VEGA S.c.a.r.l. In concordato preventivo</b> (IVE S.r.l. 55,63% - Com.Ve 2,84% - Venis S.p.A. 0,65% - Veritas S.p.A. 7,64%)</p>	<p><b>VERITAS S.p.A.</b> (Com.Ve 50,937%)</p> <p><b>ASVO S.p.A.</b> (Veritas S.p.A. 55,75%)</p> <p><b>Depuracque Servizi S.r.l.</b> (Veritas S.p.A. 100%)</p> <p><b>Eco-Ricicli Veritas S.r.l.</b> (Veritas S.p.A. 79% - ASVO S.p.A. 6%)</p> <p><b>Ecoprogetto Venezia S.r.l.</b> (Veritas S.p.A. 46,64% - ASVO S.p.A. 18%)</p> <p><b>Lecher Ricerche e Analisi S.r.l.</b> (Veritas S.p.A. 50% - Depuracque S.r.l. 50%)</p> <p><b>M.I.Ve. S.r.l. in liquidazione</b> (Veritas S.p.A. 100%)</p>	<p><b>AMES S.p.A.</b> (Com.Ve 100%)</p> <p><b>Insula S.p.A.</b> (Com.Ve 98,45% - IVE S.r.l. 1,55%)</p> <p><b>Venezia Spiagge S.p.A.</b> (Com.Ve. 100%)</p> <p><b>Venis S.p.A.</b> (Com.Ve 55,10% - Actv S.p.A. 5,90% - Cd/Gioco S.p.A. 5% - Veritas S.p.A. 3% - Amies S.p.A. 3% - Ve.La. S.p.A. 3% - Insula S.p.A. 3%)</p> <p><b>MARCO POLO SYSTEM G.E.I.E. In liquidazione</b> (Com.Ve. 50%)</p>

\* IVE S.r.l. controlla anche il Consorzio Urban in liquidazione (51,85%).

\*\* Veritas S.p.A. controlla anche il Consorzio per la Bonifica e la Riconversione Produttiva Fusina in liquidazione (82,05%).



**PARTECIPATE DIRETTE al 31/10/2021**  
(n. 1 partecipata direttamente)

MINORANZA
<p><b>Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione</b> (Com.Ve 1,09%)</p>

## ELENCO DEGLI ENTI E DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI

Si riporta, di seguito, l'elenco degli Enti ed Organismi Strumentali del Comune di Venezia.

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa
	Istituzione Centri di Soggiorno
	Istituzione Bosco e Grandi Parchi in liquidazione
Enti Strumentali	Fondazione Forte Marghera
	Fondazione Agenzia di Sviluppo Venezia
	Fondazione Musei Civici di Venezia
	Fondazione di partecipazione Casa dell'Ospitalità
	Fondazione Asilo Infantile Principessa Maria Letizia
	Fondazione Teatro La Fenice
	Fondazione Centro Musicale Malipiero
	Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni
	I.P.A.B. Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane (I.P.A.V.)
	I.P.A.B. Istituzione Veneziana Servizi Sociali alla Persona
	Consorzio Urban in liquidazione
	Consiglio di Bacino Laguna di Venezia
Consiglio di Bacino Venezia Ambiente	

I bilanci consuntivi relativi ai suddetti enti sono consultabili tramite il sito internet del Comune al link <http://www.comune.venezia.it/it/content/sistema-delle-partecipazioni>, accedendo al menù laterale "Bilanci degli Enti ed Organismi Strumentali".

## LE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO STRUTTURATE CON DERIVATI

### Premessa

La Finanziaria 2009 <sup>(1)</sup> ha introdotto l'obbligo per l'Ente locale sottoscrittore di strumenti finanziari derivati di allegare al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una Nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, stimati e sostenuti, derivanti dai singoli contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

In adempimento di questa prescrizione normativa, al Bilancio di Previsione per il triennio 2022-2024 viene allegata la presente Nota informativa sulle operazioni di indebitamento strutturate con contratti derivati che:

- a) riepiloga il quadro complessivo delle operazioni della specie in essere;
- b) descrive in dettaglio le caratteristiche dei singoli contratti derivati in essere, rapportandole ai contratti di finanziamento sottostanti, evidenziando altresì per ciascuna operazione di indebitamento strutturata con derivati:
  1. le tipologie di rischio (di mercato, di credito, di controparte)
  2. gli oneri attesi a carico del Bilancio triennale 2022-2024 (interessi su prestiti sottostanti e differenziali su contratti derivati)

La previsione sugli oneri attesi a carico del bilancio triennale 2022-2024 per interessi passivi e differenziali swap è stata effettuata applicando la curva dei tassi forward sull'euribor 6 mesi (parametro di indicizzazione prevalentemente usato sui contratti in essere) quotata al 09 settembre 2021.

Si precisa a riguardo che nell'ambito dei due derivati in essere, l'operazione "Canaletto/Fenice" (il cui valore nozionale è pari al 23,3% del nozionale complessivo) presenta un andamento prospettico dei differenziali swap attesi già predefinito, indipendente quindi da cambiamenti dello scenario dei tassi.

Per l'altro contratto derivato Rialto, un eventuale innalzamento del livello dei tassi, su valori superiori alla curva forward adottata nella presente previsione di bilancio, comporterebbe una riduzione dei differenziali attesi sugli swap, bilanciata peraltro dall'aumento degli interessi passivi sul prestito sottostante, senza quindi modificare il costo complessivo delle operazioni strutturate. Ad analoghi effetti di invarianza sul costo complessivo di queste due operazioni strutturate con derivati porterebbe anche uno scenario opposto di ribasso dei tassi, in quanto il maggior onere sui differenziali swap sarebbe bilanciato da un pari risparmio di interessi passivi.

In sintesi, pertanto, è possibile affermare che nel prossimo triennio 2022-2024 il costo complessivo delle operazioni di indebitamento strutturate con derivati è indipendente dall'andamento futuro dei tassi, con conseguente stabilità e certezza agli oneri a carico del Comune.

### 1. Il quadro complessivo delle operazioni di indebitamento strutturate con contratti derivati

All' 01.01.2022 il Comune di Venezia ha in essere le tre seguenti operazioni di indebitamento accompagnate da contratti derivati di tipo swap:

---

1 comma 8 dell'art. 62 della Legge 133/2008 nel testo novellato dalla Legge 203/2008 (Finanziaria 2009)



- Prestito obbligazionario **Rialto** (debito residuo di 93,4 milioni)

Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2007 con subentro integrale di Intesa/BIIS e Dexia/Crediop ai precedenti sottoscrittori. L'ammortamento progressivo del prestito si completerà nel 2037. Il tasso, già al momento della stipula che post ristrutturazione, è ancorato all'Euribor, con uno spread dello 0,21%.

- Prestito obbligazionario **Canaletto** (debito residuo di 68,9 milioni)

Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2006 fermi restando i sottoscrittori. Il rimborso avverrà in unica soluzione (Bullet) alla scadenza nel 2026. Il tasso, che al momento della stipula era variabile, è stato trasformato con la ristrutturazione in fisso (4,265%)

- Prestito obbligazionario **Fenice** (debito netto residuo di 15,0 milioni)

Collocato sull'euromercato nel 2006 con scadenza nel 2026 e rimborso in unica soluzione (Bullet), al tasso fisso del 4,265%,

I prestiti obbligazionari Fenice e Canaletto che, dopo la ristrutturazione di quest'ultimo, presentano le medesime caratteristiche di durata, rimborso e tasso, sono accompagnati da un unico contratto derivato.

Pertanto all'01.01.2022 **sono in essere presso il Comune di Venezia due contratti derivati.**

In ciascuno di essi il capitale nozionale residuo sugli swap è pari o inferiore al debito residuo sui prestiti sottostanti. In particolare per il derivato sui prestiti Canaletto e Fenice il capitale nozionale sull'IRS è più ridotto del debito residuo sui due Bond (in misura pari a 55,6 milioni al 31/12/2021).

Rispetto al totale dell'indebitamento netto del Comune, che all'01.01.2022 ammonta a 203,4 milioni, il capitale nozionale residuo sugli swap è pari a 121,7 milioni, con un'incidenza pari al 59,83%.

La parte ampiamente prevalente di queste operazioni strutturate con swap ha avuto la finalità di stabilizzare il costo del debito nel lungo termine, mediante la trasformazione di un'esposizione originaria sul prestito a tasso variabile (pienamente esposta quindi ai rischi di un incremento dei tassi di mercato) in un'esposizione o a tasso fisso (Canaletto post ristrutturazione) oppure ancora a tasso variabile (Rialto), ma con un tetto massimo di costo a carico del Comune (Cap), in cambio di un livello minimo di rendimento per la banca (Floor).

Gli effetti di stabilizzazione prodotti nelle coperture attivate sono espressi dalla seguente tabella, che rappresenta l'andamento previsionale del costo complessivo delle operazioni di indebitamento strutturate con derivati, che nel triennio 2022-2024 si aggira intorno al 3,9%, in ribasso rispetto alle previsioni dell'anno precedente (4%).

<b>Oneri complessivi su operazioni di indebitamento strutturate con derivati: previsioni nel bilancio triennale 2022-2024</b>				
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Capitale medio sui prestiti sottostanti	179.842.818	176.387.162	172.721.576	168.833.574
Interessi su prestiti sottostanti	3.567.166	4.255.141	4.241.063	3.869.452
Differenziali swap negativi su contratti derivati	3.875.764	2.874.662	2.806.546	2.047.751
Tasso su debito sottostante	1,98%	2,41%	2,46%	2,29%
Maggiorazione costo per swap	2,16%	1,63%	1,62%	1,21%
<b>Costo complessivo</b>	<b>4,14%</b>	<b>4,04%</b>	<b>4,08%</b>	<b>3,50%</b>

Pertanto, tenendo conto anche dei contratti derivati, la composizione dell'indebitamento del Comune per grado di certezza del suo costo è ampiamente orientata verso la componente a tasso fisso (o comunque con tetti massimi di costo), è pari al 97,9% del totale debito, in linea con l'obiettivo strategico di stabilizzare il costo del debito.

## **2. L'analisi dei singoli derivati che accompagnano le operazioni di indebitamento**

### **Il contratto derivato sul prestito obbligazionario Rialto**

Le caratteristiche del contratto sono le seguenti:

- Controparte: DEXIA CREDIOP – INTESA/BIIS
- Passività sottostante: Prestito Obbligazionario denominato "Rialto"
- Stipula contratto di swap rimodulato: 21.12.2007
- Decorrenza contratto rimodulato: 23.06.2007
- Capitale nozionale al momento della rimodulazione: € 125.227.710,24
- Scadenza: 23.12.2037 (pari alla scadenza del prestito)
- Durata originaria: 31 anni
- Durata residua al 31.12.2021: 16 anni
- Capitale nozionale al 31.12.2021: 93.401.029,62

Trattasi di un IRS (Interest rate Swap) che contempla lo scambio di posizioni in tassi mediante la regolazione di un differenziale semestrale pari allo sbilancio netto tra:

1. una componente a favore del Comune, calcolata applicando un tasso variabile (Euribor + 0,21%) ad un capitale nozionale decrescente, esattamente corrispondente al pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario sottostante;
2. una componente a carico del Comune, calcolata applicando lo stesso tasso variabile applicato sul Bond, peraltro all'interno di un corridoio ("Collar"), che prevede cioè un tetto massimo (Cap) e un livello minimo (Floor);

Dal secondo semestre 2010, il Cap è pari al 7,00% fino a scadenza mentre il Floor è pari al 5,47% fino a scadenza.

Il contratto in essere, rimodulato nel 2007, ha sostituito un precedente swap stipulato nel 2002 con Bear Stearns a fronte del Prestito Obbligazionario "Rialto", anch'esso rimodulato nel 2007. Quando è stata ristrutturata, l'operazione ha mirato a stabilizzare il costo complessivo del debito ad un livello compreso tra il Floor e il Cap.

I rischi di mercato (in termini di mancato risparmio sul costo complessivo più che di perdita) si manifestano pertanto in periodi di discesa dell'Euribor sotto il Floor, come quello attuale e come quelli al momento attesi nel futuro a breve. Peraltro una futura crescita dell'Euribor sopra il Cap non può venir esclusa durante la lunga durata residua del contratto.

L'operazione non presenta rischi di credito o di controparte.

<b>"RIALTO"</b>				
<b>Oneri complessivi su operazione con BIIS/Dexia su Bond Rialto</b>				
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Capitale medio sul bond sottostante	95.967.018	92.511.362	88.845.776	84.957.774
Interessi sul bond	0	685.886	663.760	284.101
Differenziali swap su contratto derivato	5.612.929	4.919.237	5.181.344	4.774.503
Tasso su bond	0,00%	0,74%	0,75%	0,33%
Maggiorazione costo per swap	5,85%	5,32%	5,83%	5,62%
Costo % complessivo	5,85%	6,06%	6,58%	5,95%

### **Il contratto derivato sui prestiti obbligazionari Canaletto e Fenice**

Le caratteristiche del contratto sono le seguenti:

- Controparte: MERRILL LYNCH
- Passività sottostanti: sono i due seguenti prestiti, con pari tasso, scadenza e modalità di rimborso in unica soluzione (Bullet):
  1. Prestito Obbligazionario denominato "Canaletto" rimodulato in data 24.03.2006 di € 68.875.800,00
  2. Prestito Obbligazionario denominato "Fenice" emesso in pari data di € 15.000.000,00,
- Stipula contratto di swap rimodulato: 23.03.2007
- Decorrenza contratto rimodulato: 24.03.2006
- Capitale nozionale al momento della rimodulazione: € 83.875.800,00
- Scadenza: 26.03.2026 (pari alla scadenza del prestito)
- Durata originaria: 20 anni
- Durata residua al 31.12.2021: 4 anni e 3 mesi
- Capitale nozionale al 31.12.2021: € 28.321.104,31

Trattasi di un contratto derivato complesso che contiene due tipologie di Swap:

- Un "Amortising swap" (swap di ammortamento), mediante il quale la controparte si impegna a riconoscere al Comune, alla scadenza nel 2026 dei sottostanti Bond, un importo di € 83.875.800,00, corrispondente all'esborso per il rimborso dei due Bond Canaletto e Fenice.

A fronte di questo impegno della controparte alla scadenza dell'operazione, nel corso della durata dell'operazione il Comune effettua versamenti semestrali, la cui somma

finale è pari al suddetto importo di € 83.875.800,00, su un deposito presso una terza banca indipendente (Crédit Agricole) intestato alla controparte.

Con lo Swap il Comune ha mirato a costituirsi gradualmente il diritto a ricevere alla scadenza la somma con cui rimborsare i due Bond.

Fino al 31.12.2021 il Comune ha versato sul deposito della terza banca a favore della controparte l'importo complessivo di € 55.554.695,69;

- Un IRS (swap tassi) che contempla lo scambio di posizioni in tassi mediante la regolazione di un differenziale semestrale pari allo sbilancio netto tra:

Una componente a favore del Comune, calcolata al tasso fisso del 4,265% applicato al capitale nozionale di € 83.875.800,00, stabile per tutta la durata del contratto, esattamente corrispondente al pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario sottostante;

Una componente a carico del Comune, calcolata su un capitale nozionale decrescente che, inizialmente pari all'importo dei due prestiti sottostanti, si riduce progressivamente in corrispondenza dei versamenti fatti dal Comune sul deposito presso la terza banca.

Il tasso applicato è pari al 5,6% fino a scadenza.

Il contratto è infine accompagnato dal rilascio reciproco tra le parti di due distinte garanzie:

4. da un lato Merrill Lynch ha rilasciato al Comune di Venezia la garanzia di un pegno sul deposito progressivamente costituito presso la terza banca, escutibile in caso di default della controparte
5. dall'altro lato il Comune di Venezia ha rilasciato a Merrill Lynch un Credit Default Swap (CDS) sulla Repubblica Italiana fino alla scadenza del contratto, attivabile solo in caso di default dello Stato nel rimborso dei propri debiti

Il contratto derivato è stato ristrutturato nel 2006 in sostituzione di un precedente derivato stipulato nel 2002 sempre con Merrill Lynch, con decorrenza contestuale alla parallela ristrutturazione del sottostante Bond Canaletto, che da tasso variabile è stato trasformato in tasso fisso. Nell'occasione il capitale nozionale del derivato è stato aumentato per l'importo corrispondente al nuovo Bond Fenice.

Il contratto derivato presenta un rischio di credito connesso al CDS sulla Repubblica italiana, che peraltro non comporterà alcun esborso a carico del Comune se il contratto proseguirà fino a scadenza, salvo che nel caso "estremo" di default della Repubblica Italiana. In caso di estinzione anticipata, il costo di uscita dal CDS è pari a € 957.981,00 nelle quotazioni al 30/09/2021 (era pari a € 2.840.757,00 nelle quotazioni al 30/09/2020).

Infine il contratto derivato presenta un rischio di controparte in caso di eventuale default di Merrill Lynch prima della scadenza del contratto, quando la controparte è impegnata a fornire al Comune la provvista per il pagamento degli obbligazionisti. Tale rischio di controparte è attenuato peraltro dal pegno a favore del Comune sul citato deposito vincolato presso la terza banca.

<b>“CANALETTO/FENICE”</b>				
<b>Oneri complessivi su operazione con Merrill Lynch</b>				
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Capitale medio sul bond sottostante	83.875.800	83.875.800	83.875.800	83.875.800
Interessi sul bond	3.567.166	3.569.255	3.577.303	3.585.351
Differenziali swap su contratto derivato	-1.737.165	-2.044.575	-2.374.798	-2.726.752
Tasso su bond	4,26%	4,26%	4,26%	4,26%
Maggiorazione costo per swap	-2,07%	-2,44%	-2,83%	-3,25%
<b>Costo % complessivo</b>	<b>2,19%</b>	<b>1,82%</b>	<b>1,43%</b>	<b>1,01%</b>